

# Vontobel Fund

## Società di investimento di diritto lussemburghese

### Prospetto di vendita

Agosto 2008

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB  
in data 28 ottobre 2008

Il presente prospetto informativo è la traduzione fedele dell'ultimo  
prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur  
Financier del Granducato del Lussemburgo.

Fondo a ombrello con i seguenti comparti:

Vontobel Fund – Swiss Franc Bond
Vontobel Fund – US Dollar Bond
Vontobel Fund – Euro Bond
Vontobel Fund – Eastern European Bond
Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR)
Vontobel Fund – Absolute Return Bond (CHF)
Vontobel Fund – Euro Mid Yield Bond
Vontobel Fund – Bond Select (EUR)
Vontobel Fund – Japanese Equity
Vontobel Fund – Far East Equity
Vontobel Fund – China Stars Equity
Vontobel Fund – European Equity
Vontobel Fund – European Value Equity
Vontobel Fund – European Mid and Small Cap Equity
Vontobel Fund – Central and Eastern European Equity
Vontobel Fund – Swiss Stars Equity
Vontobel Fund – Swiss Mid and Small Cap Equity
Vontobel Fund – US Value Equity
Vontobel Fund – US Equity
Vontobel Fund – Emerging Markets Equity
Vontobel Fund – Global Value Equity (ex-US)
Vontobel Fund – Global Value Equity
Vontobel Fund – Defensive Balanced Portfolio (EUR)
Vontobel Fund – Defensive Balanced Portfolio (CHF)
Vontobel Fund – Growth Portfolio (EUR)
Vontobel Fund – Growth Portfolio (CHF)
Vontobel Fund – Global Trend New Power
Vontobel Fund – Swiss Money
Vontobel Fund – US Dollar Money
Vontobel Fund – Euro Money
Vontobel Fund – Global Equity 130/30
Vontobel Fund – Global Trend Clean Technology
Vontobel Fund – Global Trend Future Resources
Vontobel Fund – Global Responsibility European Equity
Vontobel Fund – Global Responsibility US Equity
Vontobel Fund – Global Responsibility International Equity
Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity
Vontobel Fund – Global Responsibility Asia/Pacific Equity

## **VONTOBEL FUND**

Società di investimento di diritto lussemburghese

### **PROSPETTO DI VENDITA VONTOBEL FUND**

Il presente prospetto di vendita è valido solamente se corredato dell'ultima relazione annuale e dell'ultima relazione semestrale, se questa è posteriore alla prima. Queste relazioni sono parte integrante del prospetto di vendita.

<b>INDICE</b>	<b>Pagina</b>
INTRODUZIONE	2
REGISTRO DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL FONDO	2
POLITICA D'INVESTIMENTO	5
NOTA SUI RISCHI PARTICOLARI	18
POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI	20
LIMITAZIONI ALL'INVESTIMENTO	21
GESTIONE DEL RISCHIO – PROCEDURA	26
SOCIETÀ DI GESTIONE	26
AMMINISTRATORE DEGLI INVESTIMENTI	27
CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI	27
CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI DELEGATI	27
BANCA DEPOSITARIA	27
AMMINISTRATORE (AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL FONDO)	27
UFFICIO DI TRASFERIMENTO, REGISTRO E DOMICILIO	27
EMISSIONE DI QUOTE	27
DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI	28
SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE	28
TRATTAMENTO DEI DATI	29
RIMBORSO DI QUOTE	30
CONVERSIONE DI QUOTE	30
SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI QUOTE	31
COMMISSIONI E SPESE	31
REGIME FISCALE	34
IL FONDO	34
DETENTORI DI QUOTE	34
ASSEMBLEE GENERALI E RESOCONTI	35
INFORMAZIONI GENERALI	35
CONTRATTI DI IMPORTANZA RILEVANTE	36
ASSEGNAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	37
DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE QUOTE	37
ANDAMENTO DEL VALORE	39
VISIONE DEI DOCUMENTI	39
APPENDICE A – ACCORDO DI DELEGAZIONE TRA IL DELEGATO E L'INVESTITORE	40

**VONTOBEL FUND**

Società di investimento di diritto lussemburghese

**INTRODUZIONE**

VONTOBEL FUND (il "Fondo") è una società di investimento costituita il 4 ottobre 1991 ai sensi del diritto lussemburghese come *société anonyme* (società per azioni) ed ha la forma di una *Société d'Investissement à Capital Variable* ("SICAV", Società di Investimento a Capitale Variabile). Il Fondo rientra nella sfera di applicazione della parte I della Legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo (la "legge del 2002").

Le quote del Fondo non sono state registrate ai sensi della legge degli Stati Uniti d'America in materia di titoli (United States Securities Act) e non possono essere offerte per l'acquisto o vendute, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America o in alcuno dei loro territori, proprietà o regioni sottoposte alla giurisprudenza americana, né a vantaggio di cittadini e di persone ivi residenti o domiciliati, né a persone che abbiano la loro residenza abituale negli Stati Uniti (incluso l'asse ereditario) e neppure a vantaggio di enti collettivi o di società ivi registrati ("Cittadini USA"); lo statuto del Fondo contiene limitazioni relative al possesso di quote da parte di o a favore di cittadini degli USA.

Le informazioni e dichiarazioni che non appaiono in questo prospetto di vendita, nei prospetti sintetici o nei documenti citati al loro interno non devono essere considerate affidabili. La consegna di questo prospetto, l'offerta, l'emissione e la vendita di quote del Fondo non costituiscono una garanzia implicita della veridicità delle indicazioni contenute in questo prospetto o nei prospetti di vendita semplificati in riferimento a periodi successivi alle relative date di pubblicazione. Questo prospetto e i prospetti di vendita semplificati saranno di volta in volta aggiornati con i cambiamenti significativi, come ad esempio l'emissione di nuove categorie di quote. Consigliamo ai potenziali sottoscrittori ed acquirenti di informarsi presso la sede del Fondo in merito all'eventuale pubblicazione di prospetti di vendita e prospetti sintetici più aggiornati rispetto a quelli in loro possesso.

Le quote di tutte le classi di quote dei comparti sottoindicati sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo, ad eccezione delle classi di quote HC (hedged), R e W, per cui verrà richiesta una quotazione alla Borsa del Lussemburgo, e della classe S, che è quotata solo presso la Borsa del Lussemburgo e non è ancora stata registrata in altri Paesi per la distribuzione.

Le abbreviazioni utilizzate nel testo seguente si riferiscono alle seguenti valute:

CHF = Franco svizzero

YEN = Yen giapponese

USD = Dollaro USA

EUR = Euro

**IMPORTANTE:** Le quote del Fondo vengono offerte in base alle informazioni e alle dichiarazioni contenute in questo prospetto di vendita, nei prospetti di vendita semplificati o nei documenti citati al loro interno, dei quali il pubblico può prendere visione. Ogni altra informazione o dichiarazione ha carattere abusivo. Per eventuali chiarimenti sul contenuto del presente prospetto è opportuno rivolgersi al proprio agente di borsa, alla propria banca, al consulente legale o fiscale di fiducia o ad altre persone esperte.

**REGISTRO DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL FONDO****VONTOBEL FUND**

(Société d'investissement à capital variable, Lussemburgo)

(iscritta nel registro commerciale e societario del Lussemburgo al n. B 38.170)

**Consiglio di Amministrazione****Presidente**

Christoph LEDERGERBER, Direttore Cooperation Management, Bank Vontobel AG, Zurigo, Svizzera

**Membri del Consiglio di Amministrazione**

Sig. Martin DE QUERVAIN, Amministratore di Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, Svizzera

Sig. Roland FRANZ, Amministratore di Vontobel Europe S.A., Lussemburgo

Sig. Philippe HOSS, socio Elvinger Hoss &amp; Prussen, Lussemburgo

Sig. Tony SOLWAY, Direttore BNP Paribas Securities Services UK, Londra, Gran Bretagna

**Sede legale del Fondo**

69, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo

**Società di gestione**

VONTOBEL MANAGEMENT S.A., 1, Côte d'Eich, L-1450 Lussemburgo

**Amministratore degli investimenti**

VONTOBEL EUROPE S.A., 1, Côte d'Eich, L-1450 Lussemburgo

MARTIN CURRIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, Saltire Court, 20 Castle Terrace, Edimburgo, EH1 2ES

**Consulente degli investimenti**

VONTOBEL FUND ADVISORY S.A., 1, Côte d'Eich, L-1450 Lussemburgo

**Consulente per gli investimenti delegato**

BANK VONTOBEL AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, Svizzera

VONTOBEL ASSET MANAGEMENT INC., 450 Park Avenue, New York, NY 10022, Stati Uniti d'America

**Banca depositaria**

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A., 14, rue Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

**Amministratore (amministrazione centrale del Fondo)**

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A., 14, rue Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

**Ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo**

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A., 14, rue Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

**Revisore dei conti**

ERNST &amp; YOUNG S.A., 7, Parc d'activité Syrdall, L-5365 Munsbach, Lussemburgo

**Consulente legale del Fondo**

ELVINGER, HOSS &amp; PRUSSEN, 2, place Winston Churchill, B.P. 425, L-2014 Lussemburgo

**IL FONDO**

Il Fondo è stato costituito come società per azioni di diritto lussemburghese ed ha la specifica forma giuridica di una società di investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable* – SICAV), che emette varie classi di quote; a una o più classi di quote corrisponde un differente portafoglio d'investimento (di seguito denominato “comparto”), costituito da titoli di ogni tipo e, in misura inferiore, da liquidità. Ai sensi del diritto lussemburghese, ogni comparto viene considerato come unità a sé stante e come un pool separato di valori patrimoniali e di passività in modo tale che i diritti che i detentori di quote e i creditori possono esercitare in riferimento al comparto sono limitati ai valori patrimoniali del relativo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo può stabilire l'emissione di classi di quote con diritto al dividendo (“quote di distribuzione”, quote “A”) e di classi di quote senza diritto al dividendo (“quote di capitalizzazione”, quote “B”, “C”, “H” (hedged), “HC” (hedged), “S”, “I”, “HI” (hedged) “R” o “W”), che sono da considerarsi categorie di quote distinte. Le varie classi di quote possono avere valori patrimoniali o passività specifici.

Le quote “S” sono riservate esclusivamente agli investitori istituzionali che hanno concluso un contratto avente per oggetto tali quote con una società del Gruppo Vontobel.

Le quote “I” sono riservate esclusivamente agli investitori istituzionali che investono un importo equivalente almeno a CHF 5 milioni per sottoscrizione iniziale. Saranno accettate sottoscrizioni successive per importi minimi equivalenti a CHF 5 milioni. Se ciò è nell'interesse del fondo e in accordo con lo statuto, il Consiglio di Amministrazione potrà autorizzare specifici accordi di sottoscrizione.

Le quote H (hedged), a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. Il rispettivo comparto copre ampiamente il rischio di valuta delle quote di classe H (hedged) emesse in una valuta alternativa in riferimento alla valuta alternativa della classe di quote B. Le quote di questa classe in valuta alternativa sono soggette a un diverso sviluppo del valore patrimoniale netto rispetto alle quote B.

Le quote HC (hedged), a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. Il rispettivo comparto copre ampiamente il rischio di valuta delle quote di classe H (hedged) emesse in una valuta alternativa in riferimento alla valuta alternativa della classe di quote C. Le quote di tale classe di valuta alternativa sono soggette a un diverso sviluppo del valore patrimoniale netto rispetto alle quote C.

Le quote W, a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. In questo caso non è prevista alcuna copertura del rischio di valuta.

Le quote HI (hedged), a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. Il rispettivo comparto copre ampiamente il rischio di valuta delle quote di classe HI (hedged) emesse in una valuta alternativa in riferimento alla valuta alternativa della classe di quote I. Le quote di questa classe in valuta alternativa sono soggette a un diverso sviluppo del valore patrimoniale netto rispetto alle quote I.

Le quote “R” sono riservate esclusivamente agli investitori che hanno concluso un contratto avente per oggetto tali quote con una società del Gruppo Vontobel.

Il Fondo può emettere quote dei seguenti comparti e classi. Di seguito è illustrata la politica d'investimento dei comparti:

Nome del comparto	Tipo	Classe	Valuta	
(1) VONTOBEL FUND – Swiss Franc Bond	Quote di distribuzione	A	CHF	
	Quote di capitalizzazione	B	CHF	
	Quote di capitalizzazione	C	CHF	
	Quote di capitalizzazione	I	CHF	
(2) VONTOBEL FUND – US Dollar Bond	Quote di distribuzione	A	USD	
	Quote di capitalizzazione	B	USD	
	Quote di capitalizzazione	C	USD	
	Quote di capitalizzazione	I	USD	
(3) VONTOBEL FUND – Euro Bond	Quote di distribuzione	A	EUR	
	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	C	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	EUR	
(4) VONTOBEL FUND – Eastern European Bond	Quote di distribuzione	A	EUR	
	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	C	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	EUR	
	Quote di capitalizzazione	S	EUR	
(5) VONTOBEL FUND – Absolute Return Bond (EUR)	Quote di distribuzione	A	EUR	
	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	C	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	EUR	
(6) VONTOBEL FUND – Absolute Return Bond (CHF)	Quote di distribuzione	A	CHF	
	Quote di capitalizzazione	B	CHF	
	Quote di capitalizzazione	C	CHF	
	Quote di capitalizzazione	I	CHF	
(7) VONTOBEL FUND – Euro Mid Yield Bond	Quote di distribuzione	A	EUR	
	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	C	EUR	
	Quote di capitalizzazione	H (hedged)	CHF	
	Quote di capitalizzazione	HI (hedged)	CHF	
(8) VONTOBEL FUND – Bond Select (EUR)	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	EUR	
	(9) VONTOBEL FUND – Japanese Equity	Quote di distribuzione	A	YEN
		Quote di capitalizzazione	B	YEN
Quote di capitalizzazione		C	YEN	
Quote di capitalizzazione		H (hedged)	EUR	
Quote di capitalizzazione		HC (hedged)	EUR	
(10) VONTOBEL FUND – Far East Equity	Quote di capitalizzazione	HI (hedged)	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	YEN	
	Quote di distribuzione	A	USD	
	Quote di capitalizzazione	B	USD	
	Quote di capitalizzazione	C	USD	
(11) VONTOBEL FUND – China Stars Equity	Quote di capitalizzazione	H (hedged)	EUR	
	Quote di capitalizzazione	HC (hedged)	EUR	
	Quote di capitalizzazione	HI (hedged)	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	USD	
	(12) VONTOBEL FUND – European Equity	Quote di distribuzione	A	EUR
Quote di capitalizzazione		B	EUR	
Quote di capitalizzazione		C	EUR	
Quote di capitalizzazione		I	EUR	
(13) VONTOBEL FUND – European Value Equity	Quote di distribuzione	A	EUR	
	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	C	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	EUR	
(14) VONTOBEL FUND – European Mid and Small Cap Equity	Quote di distribuzione	A	EUR	
	Quote di capitalizzazione	B	EUR	
	Quote di capitalizzazione	C	EUR	
	Quote di capitalizzazione	I	EUR	

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

(15)	VONTOBEL FUND – Central and Eastern European Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	EUR EUR EUR EUR	(28)	VONTOBEL FUND – Swiss Money	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	CHF CHF CHF CHF
(16)	VONTOBEL FUND – Swiss Stars Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	CHF CHF CHF CHF	(29)	VONTOBEL FUND – US Dollar Money	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	USD USD USD USD
(17)	VONTOBEL FUND – Swiss Mid and Small Cap Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	CHF CHF CHF CHF	(30)	VONTOBEL FUND – Euro Money	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	EUR EUR EUR EUR
(18)	VONTOBEL FUND – US Value Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I	USD USD USD EUR EUR EUR USD	(31)	VONTOBEL FUND – Global Equity 130/30	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) I W	EUR EUR EUR CHF EUR EUR CHF
(19)	VONTOBEL FUND – US Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I	USD USD USD EUR EUR EUR USD	(32)	VONTOBEL FUND – Global Trend Clean Technology	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I R	EUR EUR EUR EUR EUR
(20)	VONTOBEL FUND – Emerging Markets Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I S	USD USD USD EUR EUR EUR USD USD	(33)	VONTOBEL FUND – Global Trend Future Resources	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I R	EUR EUR EUR EUR EUR
(21)	VONTOBEL FUND – Global Value Equity (ex-US)	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I	USD USD USD EUR EUR EUR USD	(34)	VONTOBEL FUND – Global Responsibility European Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I R	EUR EUR EUR EUR EUR EUR
(22)	VONTOBEL FUND – Global Value Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I	USD USD USD EUR EUR EUR USD	(35)	VONTOBEL FUND – Global Responsibility US Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I R W	USD USD USD EUR EUR EUR USD USD EUR
(23)	VONTOBEL FUND – Defensive Balanced Portfolio (EUR)	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	EUR EUR EUR EUR	(36)	VONTOBEL FUND – Global Responsibility International Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I R W	USD USD USD EUR EUR EUR USD USD EUR
(24)	VONTOBEL FUND – Defensive Balanced Portfolio (CHF)	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	CHF CHF CHF CHF	(37)	VONTOBEL FUND – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I R W	USD USD USD EUR EUR EUR USD USD EUR
(25)	VONTOBEL FUND – Growth Portfolio (EUR)	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	EUR EUR EUR EUR	(38)	VONTOBEL FUND – Global Responsibility Asia/Pacific Equity	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C H (hedged) HC (hedged) HI (hedged) I R W	USD USD USD EUR EUR EUR USD USD EUR
(26)	VONTOBEL FUND – Growth Portfolio (CHF)	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	CHF CHF CHF CHF					
(27)	VONTOBEL FUND – Global Trend New Power	Quote di distribuzione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione Quote di capitalizzazione	A B C I	EUR EUR EUR EUR					

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

Il Fondo può emettere altri comparti o classi di quote. Il prospetto di vendita del Fondo e i prospetti di vendita semplificati dei comparti vengono aggiornati al momento dell'emissione di nuovi comparti o classi di quote.

Le versioni più aggiornate del prospetto di vendita e dei prospetti di vendita semplificati dei comparti sono disponibili presso l'amministratore, la Banca depositaria e i relativi rappresentanti o l'ufficio finanziario e centrale nei Paesi di distribuzione del Fondo.

### POLITICA D'INVESTIMENTO

I comparti del Fondo mirano a ottenere un rendimento adeguato nella valuta e nei valori patrimoniali del comparto prescelto, tenendo conto della protezione del capitale e della liquidità del patrimonio del Fondo. Le considerazioni a lungo termine basate su criteri economici hanno la priorità sull'ottimizzazione del rendimento a breve termine, gravata da rischio.

Ai fini di un'efficiente gestione del patrimonio, il Fondo può servirsi delle tecniche e degli strumenti disponibili nell'ambito dell'investimento in titoli. In linea di principio, i comparti investono il loro patrimonio nei valori citati nell'obiettivo dell'investimento, tenendo conto delle limitazioni illustrate di seguito, e perseguono una politica d'investimento indipendente.

#### (1) VONTOBEL FUND – Swiss Franc Bond

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in franchi svizzeri. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in franchi svizzeri a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in franchi svizzeri. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in franchi svizzeri a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limita-

zioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### (2) VONTOBEL FUND – US Dollar Bond

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in dollari USA. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in USD a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in dollari USA. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in dollari USA a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### (3) VONTOBEL FUND – Euro Bond

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile in EUR, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito

delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in EUR a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(4) VONTOBEL FUND – Eastern European Bond**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, soprattutto in varie obbligazioni (obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile ecc.) denominate sia in valute dell'Europa centrale ed orientale sia in altre valute, emesse da debitori pubblici e/o privati, in via primaria con sede nell'Europa centrale ed orientale e, in misura secondaria, anche al di fuori di tale area. Almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti in obbligazioni denominate in valute dell'Europa centrale ed orientale e/o in obbligazioni di emittenti con sede nell'Europa centrale ed orientale. Inoltre, il comparto può detenere liquidità (come descritto più innanzi) in EUR ed investire in obbligazioni a breve in EUR fino ad un massimo di 1/3 del suo patrimonio. Il comparto si propone di provvedere periodicamente alla copertura di investimenti in valute dell'Europa centrale ed orientale. Gli investimenti in valute diverse dall'EUR o da valute altre dell'Europa centrale ed orientale, di regola, sono coperti. In misura subordinata, questo comparto può detenere liquidità quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine con durate residue inferiori a 12 mesi, in valute dell'Europa centrale ed orientale o in altre valute. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari".

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, soprattutto in varie obbligazioni (obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile ecc.) denominate sia in valute dell'Europa centrale ed orientale sia in altre valute, emesse da debitori pubblici e/o privati, in via primaria con sede nell'Europa centrale ed orientale e, in misura secondaria, anche al di fuori di tale area. Almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti in obbligazioni denominate in valute dell'Europa centrale ed orientale e/o in obbligazioni di emittenti con sede nell'Europa centrale ed orientale. Inoltre, il comparto può detenere liquidità (come descritto più innanzi) in EUR ed investire in obbligazioni a breve in EUR fino ad un massimo di 1/3 del suo patrimonio. Il comparto si propone di provvedere periodicamente alla copertura di investimenti in valute dell'Europa centrale ed orientale. Gli investimenti in valute diverse dall'EUR o da altre valute dell'Europa centrale ed orientale, di regola, sono coperti. In misura subordinata, questo comparto può detenere liquidità quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, in valute dell'Europa centrale ed orientale o in altre valute. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari".

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(5) VONTOBEL FUND – Absolute Return Bond (EUR)**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un rendimento assolutamente positivo in EUR in ogni contesto di mercato. Il patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, con un minimo di 2/3 in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. La valuta indicata tra parentesi nel nome di questo comparto è la valuta di riferimento dello stesso. La valuta di riferimento non deve essere obbligatoriamente identica alle valute d'investimento del comparto. Oltre ad investimenti in EUR, il comparto può operare investimenti in altre valute considerate ottimali ai fini dell'incremento del valore del comparto. Il rischio di cambio degli investimenti in altre valute, ove necessario, viene interamente coperto. Il comparto, inoltre, può detenere liquidità a seconda della valutazione momentanea del mercato. Per il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento è possibile utilizzare in misura estesa financial futures e contratti a termine su valute.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un rendimento assolutamente positivo in EUR in ogni contesto di mercato. Il patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, con un minimo di 2/3 in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. La valuta indicata tra parentesi nel nome di questo comparto è la valuta di riferimento dello stesso. La valuta di riferimento non deve essere obbligatoriamente identica alle valute d'investimento del comparto. Oltre ad investimenti in EUR, il comparto può operare investimenti in altre valute considerate ottimali ai fini dell'incremento del valore del comparto. Il rischio di cambio degli investimenti in altre valute, ove necessario, viene interamente coperto. Il comparto, inoltre, può detenere liquidità a seconda della valutazione momentanea del mercato. Per il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento è possibile utilizzare in misura estesa financial futures e contratti a termine su valute.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(6) VONTOBEL FUND – Absolute Return Bond (CHF)**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un rendimento assolutamente positivo in CHF in ogni contesto di mercato. Il patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, con un minimo di 2/3 in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. La valuta indicata tra parentesi nel nome di questo comparto è la valuta di riferimento dello stesso. La valuta di riferimento non deve essere obbligatoriamente identica alle valute d'investimento del comparto. Oltre ad investimenti in CHF, il comparto può operare investimenti in altre valute considerate ottimali ai fini dell'incremento del valore del comparto. Il rischio di cambio degli investimenti in altre valute, ove necessario, viene interamente coperto. Il comparto, inoltre, può detenere liquidità a seconda della

valutazione momentanea del mercato. Per il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento è possibile utilizzare in misura estesa financial futures e contratti a termine su valute.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un rendimento assolutamente positivo in CHF in ogni contesto di mercato. Il patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, con un minimo di 2/3 in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. La valuta indicata tra parentesi nel nome di questo comparto è la valuta di riferimento dello stesso. La valuta di riferimento non deve essere obbligatoriamente identica alle valute d'investimento del comparto. Oltre ad investimenti in CHF, il comparto può operare investimenti in altre valute considerate ottimali ai fini dell'incremento del valore del comparto. Il rischio di cambio degli investimenti in altre valute, ove necessario, viene interamente coperto. Il comparto, inoltre, può detenere liquidità a seconda della valutazione momentanea del mercato. Per il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento è possibile utilizzare in misura estesa financial futures e contratti a termine su valute.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(7) VONTOBEL FUND – Euro Mid Yield Bond**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito. Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in EUR a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati. La quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. La parte prevalente del patrimonio netto è investita in obbligazioni a media solvibilità. Occasionalmente è possibile investire anche in obbligazioni di qualità inferiore con un rating minimo di BBB meno (rating di Moody's o analogo), in considerazione della qualità creditizia del comparto, che mediamente non dovrebbe scendere al di sotto di una solvibilità media (Moody's, S&P o ra-

ting/solvibilità equivalente). Gli investimenti a media e bassa solvibilità, rispetto a quelli effettuati con emittenti di prima categoria, offrono un rendimento superiore alla media, ma comportano anche un maggiore rischio di solvibilità. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo “Nota sui rischi particolari”.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo “Limitazioni all'investimento” del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili in EUR a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati.

Fino a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito in obbligazioni e titoli obbligazionari simili non in EUR a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati.

La quota di patrimonio del comparto che può essere allocata in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. La maggior parte del patrimonio netto del comparto è investita in obbligazioni a solvibilità media. Occasionalmente è possibile investire anche in obbligazioni di qualità inferiore, che presentano tuttavia almeno un rating BBB meno (rating di Moody's o analogo), in considerazione della qualità creditizia del comparto, che mediamente non dovrebbe scendere al di sotto di una solvibilità media (Moody's, S&P o rating/solvibilità equivalente). Rispetto agli investimenti in emittenti di prima categoria, quelli a media e bassa solvibilità offrono un rendimento superiore alla media, ma comportano anche un maggiore rischio di solvibilità. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo “Nota sui rischi particolari”.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo “Limitazioni all'investimento” del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(8) VONTOBEL FUND – Bond Select (EUR)**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che

può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%.

Almeno il 60% del patrimonio del comparto è investito in titoli di emittenti privati, a capitale misto e pubblici di tutto il mondo le cui obbligazioni sono state emesse prima del 1° marzo 2001. Tuttavia, l'investimento in tali titoli di governi o istituzioni ad essi collegati ai sensi della “Direttiva del Consiglio 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio” viene effettuato solo nella misura in cui a partire dal 1° marzo 2002 non vi siano state nuove emissioni di tali titoli. La valuta indicata tra parentesi nel nome di questo comparto è la valuta di riferimento dello stesso. La valuta di riferimento non deve essere obbligatoriamente identica alle valute d'investimento del comparto. Oltre ad investimenti in EUR, il comparto può operare investimenti in altre valute considerate ottimali ai fini dell'incremento del valore del comparto.

Il rischio di cambio per investimenti operati in valute diverse dall'EUR è coperto per mezzo di contratti a termine su valute.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo “Limitazioni all'investimento” del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

**Nel caso in cui, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, le suddette obbligazioni emesse prima del 1° marzo 2001 non fossero disponibili sul mercato in numero sufficiente o ad un prezzo ragionevole, oppure in presenza di una situazione che, secondo il principio della diversificazione del rischio e nell'interesse dei detentori delle quote, rendesse impossibile la gestione del comparto, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, a propria discrezione e secondo criteri di proporzionalità, la fusione del comparto con il comparto Vontobel Fund – Euro Bond. La delibera relativa all'incorporazione di un comparto in un altro comparto del Fondo sarà comunicata ai detentori delle quote in conformità alle disposizioni del presente prospetto di vendita.**

**In tal caso, il prospetto di vendita in vigore sarà modificato di conseguenza.**

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni e titoli obbligazionari simili a tasso fisso o variabile, incluse le obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, emessi da soggetti pubblici e/o privati; la quota di patrimonio del comparto che può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non può superare il 25%. Almeno il 60% del patrimonio del comparto è investito in titoli di emittenti privati, a capitale misto e pubblici di tutto il mondo le cui obbligazioni sono state emesse prima del 1° marzo 2001. Tuttavia, l'investimento in tali titoli di governi o istituzioni ad essi collegati ai sensi della “Direttiva del Consiglio 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio” viene effettuato solo nella misura in cui a partire dal 1° marzo 2002 non vi siano state nuove emissioni di tali titoli. La valuta indicata tra parentesi nel nome di questo comparto è la valuta di riferimento dello stesso. La valuta di riferimento non

deve essere obbligatoriamente identica alle valute d'investimento del comparto. Oltre ad investimenti in EUR, il comparto può operare investimenti in altre valute considerate ottimali ai fini dell'incremento del valore del comparto. Il rischio di cambio per investimenti operati in valute diverse dall'EUR è coperto per mezzo di contratti a termine su valute.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Nel caso in cui, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, le suddette obbligazioni emesse prima del 1° marzo 2001 non fossero disponibili sul mercato in numero sufficiente o ad un prezzo ragionevole, oppure in presenza di una situazione che, secondo il principio della diversificazione del rischio e nell'interesse dei detentori delle quote, rendesse impossibile la gestione del comparto, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, a propria discrezione e secondo criteri di proporzionalità, la fusione del comparto con il comparto Vontobel Fund – Euro Bond. La delibera relativa all'incorporazione di un comparto in un altro comparto del Fondo sarà comunicata ai detentori delle quote in conformità alle disposizioni del presente prospetto di vendita.

In tal caso, il prospetto di vendita in vigore sarà modificato di conseguenza.

#### **(9) VONTOBEL FUND – Japanese Equity**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in JPY tramite investimenti in società giapponesi. A tale scopo, almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, secondo il principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società giapponesi. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società giapponesi.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in JPY tramite investimenti in società giapponesi. A tale scopo, almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, secondo il principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società giapponesi. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società giapponesi.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(10) VONTOBEL FUND – Far East Equity**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto persegue la maggiore crescita possibile del capitale in USD mediante investimenti in società domiciliate nell'Estremo Oriente (escluso il Giappone) e/o in Oceania, in considerazione del principio della diversificazione del rischio. Almeno l'80% del patrimonio del comparto è investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società dell'Estremo Oriente (escluso il Giappone) e/o di società con attività preponderante in Estremo Oriente. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire in misura subordinata in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società domiciliate in Estremo Oriente (escluso il Giappone). L'Estremo Oriente, in relazione a questo comparto, comprende Paesi quali Malesia, Singapore, Corea del Sud, Thailandia, India, Cina ecc., ad esclusione del Giappone. Il comparto, tuttavia, può investire fino a 1/3 del proprio patrimonio in società domiciliate in Paesi dell'Oceania. Questo comparto può investire anche in fondi nazionali Closed-End che investono nei titoli sopra descritti. Una quota non superiore al 10% del patrimonio del comparto può essere investita in società che non rientrano nell'universo d'investimento di cui sopra. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari". Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di forza dell'USD.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto persegue la maggiore crescita possibile del capitale in USD mediante investimenti in società domiciliate nell'Estremo Oriente (escluso il Giappone) e/o in Oceania, in considerazione del principio della diversificazione del rischio. Almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società dell'Estremo Oriente (escluso il Giappone) e/o di società con attività preponderante in Estremo Oriente. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire in misura subordinata in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società domiciliate in Estremo Oriente (escluso il Giappone). L'Estremo Oriente, in relazione a questo comparto, comprende Paesi quali Malesia, Singapore, Corea del Sud, Thailandia, India, Cina ecc., ad esclusione del Giappone. Il comparto può tuttavia investire fino a 1/3 del proprio patrimonio in società domiciliate in Paesi dell'Oceania e/o in società con attività preponderante in Oceania. Questo comparto può investire anche in fondi nazionali Closed-End che investono nei titoli sopra descritti. Una quota non superiore al 10% del patrimonio del comparto può essere investita in società che non rientrano nell'universo d'investimento di cui sopra. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari". Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di maggiore forza dell'USD.

#### **(11) VONTOBEL FUND – China Stars Equity**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in USD mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito. Il patrimonio del comparto viene investito per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento, certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant di imprese con sede o parte preponderante dell'attività

commerciale nella Repubblica Popolare Cinese (incl. Hong Kong e Macao). Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché in misura subordinata in warrant su azioni di società con una parte non preponderante della propria attività nella Repubblica Popolare Cinese (incl. Hong Kong e Macao). Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari".

#### **(12) VONTOBEL FUND – European Equity**

L'obiettivo del presente comparto consiste nell'incrementare il più possibile il proprio valore tramite investimenti in società europee. A tale scopo, almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, secondo il principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. in qualsiasi valuta di società europee. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società europee. Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(13) VONTOBEL FUND – European Value Equity**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto, in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, mira ad ottenere nel lungo periodo un incremento del valore il più elevato possibile mediante investimenti in società europee. A tale scopo, almeno 2/3 del patrimonio del comparto sono investiti in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. in qualsiasi valuta di società europee. Una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in società la cui sede si trova nei Paesi del Mediterraneo orientale (come Turchia ed Israele). Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società europee. Una quota non superiore al 10% del patrimonio del comparto può essere investita in società che non rientrano nell'universo d'investimento di cui sopra. Questo comparto persegue uno stile d'investimento "value oriented" ed investe prevalentemente in titoli di società il cui valore di mercato è relativamente basso rispetto al valore nominale e alle previsioni sui profitti, oppure che presentano un rendimento dei dividendi stabile e superiore alla media. Questo stile d'investimento, in considerazione delle limitazioni previste, può condurre a posizioni fortemente concentrate in singole società o in singoli settori.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto, in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, mira ad ottenere nel lungo periodo un incremento del valore il più elevato possibile mediante investimenti in società europee. A tale scopo, almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. in qualsiasi valuta di società europee. Una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in società la cui sede si trova nei Paesi del Mediterraneo orientale (come Turchia ed Israele). Indipen-

dentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società europee. Una quota non superiore al 10% del patrimonio del comparto può essere investita in società che non rientrano nell'universo d'investimento di cui sopra. Questo comparto persegue uno stile d'investimento "value oriented" ed investe prevalentemente in titoli di società il cui valore di mercato è relativamente basso rispetto al valore nominale e alle previsioni sui profitti, oppure che presentano un rendimento dei dividendi stabile e superiore alla media. Questo stile d'investimento, in considerazione delle limitazioni previste, può condurre a posizioni fortemente concentrate in singole società o in singoli settori.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(14) VONTOBEL FUND – European Mid and Small Cap Equity**

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in EUR tramite investimenti in piccole e medie imprese europee. A tale scopo, almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti, secondo il principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") in qualsiasi valuta di piccole e medie società europee. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società europee di piccole e medie dimensioni. Il Fondo può altresì investire in titoli azionari di società europee a grande capitalizzazione e detenere liquidità, purché il totale non superi 1/3 del patrimonio del comparto. Per "piccole e medie società europee" si considerano qui le società la cui capitalizzazione in borsa, al momento dell'investimento, è minore o uguale allo 0,05% della capitalizzazione totale delle borse europee. (La capitalizzazione totale delle borse europee è la somma della capitalizzazione delle borse di tutti gli Stati europei membri dell'OCSE). Per "società europee" s'intendono le imprese che hanno sede o svolgono la parte preponderante della loro attività economica in Paesi europei riconosciuti.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(15) VONTOBEL FUND – Central and Eastern European Equity**

Questo comparto mira a un crescita del capitale in EUR il più elevata possibile attraverso investimenti in società con sede in Europa centrale o orientale (Russia compresa) oppure con investimenti importanti o attività preponderante nelle regioni citate, in considerazione del principio della diversificazione del rischio. Tutti i riferimenti alle società dell'Europa centrale ed orientale possono comprendere anche società russe.

Almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") di società dell'Europa centrale ed orientale e/o di società con attività preponderante e/o con sede in Paesi dell'Europa centrale ed orientale. Il fulcro dell'attività viene determinato e verificato ogni anno sulla base dei rapporti di gestione e delle relazioni annuali. Inoltre, il comparto può investire fino a un massimo di 1/3 del capitale in titoli azionari di società di altri mercati emergenti dell'Europa e d'Israele. Indipendentemente da ciò, il comparto può

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

investire in misura subordinata in warrant su azioni (Equity Warrants) in tutte le valute, riferiti a titoli ed emessi da società dell'Europa orientale e/o da società la cui attività preponderante si svolge in Europa centrale ed orientale. Questo comparto può investire anche in fondi nazionali Closed-End che investono nei titoli sopra descritti. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari".

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### (16) VONTOBEL FUND – Swiss Stars Equity

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in CHF tramite investimenti in società svizzere. A tale scopo, almeno il 90% del patrimonio del comparto viene investito, secondo il principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società svizzere. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società svizzere. Una quota non superiore a 1/3 del patrimonio può essere investita in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant su azioni.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### (17) VONTOBEL FUND – Swiss Mid and Small Cap Equity

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in CHF tramite investimenti in piccole e medie imprese svizzere. A tale scopo, almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti, secondo il principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") di piccole e medie società svizzere. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società svizzere di piccole e medie dimensioni. Il comparto può altresì investire in titoli azionari di società svizzere a grande capitalizzazione o in società quotate in Svizzera e detenere liquidità, purché il totale non superi 1/3 del patrimonio netto totale del comparto. Per "piccole e medie società svizzere" si considerano qui le società la cui capitalizzazione in borsa, al momento dell'investimento, è minore o uguale allo 0,75% della capitalizzazione totale delle borse svizzere. Per "società svizzere" s'intendono le imprese che hanno sede o svolgono la parte preponderante della loro attività economica in Svizzera.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### (18) VONTOBEL FUND – US Value Equity

Questo comparto, in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, mira ad ottenere nel lungo periodo un incremento del valore il più elevato possibile in USD mediante investimenti in società statunitensi. A tale scopo, almeno 2/3 del patrimonio del comparto vengono investiti in azioni accuratamente selezionate (inclusi titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc.) di società statunitensi e/o di società la cui attività preponderante si svolge negli USA. La parte restante del patrimonio è investita in obbligazioni a breve (inclusi titoli obbli-

gionari e strumenti del mercato monetario) di società statunitensi, nel rispetto delle limitazioni all'investimento. Il comparto può altresì detenere liquidità in misura limitata. Una quota non superiore al 10% del patrimonio del comparto può essere investita in società che non rientrano nell'universo d'investimento di cui sopra. Questo comparto persegue uno stile d'investimento value oriented ed investe prevalentemente in titoli di società il cui prezzo è inferiore al valore in contanti dei flussi di capitale previsti di queste società. Questo stile d'investimento, in considerazione delle limitazioni previste, può condurre a posizioni fortemente concentrate in singole società o in singoli settori.

### (19) VONTOBEL FUND – US Equity

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in USD tramite investimenti in società nordamericane. A tale scopo, il patrimonio del comparto viene investito per almeno l'80%, in base al principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società nordamericane; almeno 2/3 vengono investiti in azioni di società statunitensi e/o di società la cui attività preponderante si svolge negli Stati Uniti d'America. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società nordamericane. Per raggiungere gli obiettivi d'investimento di questo comparto, nella scelta degli investimenti il Fondo normalmente fa riferimento all'indice Standard & Poors 500.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira a conseguire il maggior incremento possibile del valore in USD tramite investimenti in società nordamericane. A tale scopo, il patrimonio del comparto viene investito per almeno l'80%, in base al principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. di società nordamericane; almeno 2/3 vengono investiti in azioni di società statunitensi e/o di società la cui attività preponderante si svolge negli Stati Uniti d'America. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) emessi da società nordamericane. Per raggiungere gli obiettivi d'investimento di questo comparto, nella scelta degli investimenti il Fondo normalmente fa riferimento all'indice Standard & Poors 500.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### (20) VONTOBEL FUND – Emerging Markets Equity

Questo comparto persegue la maggiore crescita possibile del capitale in USD mediante investimenti in società domiciliate in Paesi emergenti, in considerazione del principio della diversificazione del rischio. In generale, almeno l'80% del patrimonio del comparto viene investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. nella valuta di società domiciliate in Paesi emergenti e/o società la cui attività preponderante si svolge in un Paese emergente. Indipendentemente da ciò, il comparto può investire, in misura subordinata, in warrant su azioni (Equity Warrants) di società domiciliate in Paesi emergenti. Questo comparto può investire anche in fondi nazionali Closed-End che investono nei titoli

sopra descritti. I Paesi emergenti collegati a questo comparto sono tutti i Paesi considerati in via di sviluppo o emergenti dalla Banca Mondiale, dall'International Finance Corporation, dalle Nazioni Unite o dal rispettivo governo nazionale. Una quota non superiore al 10% del patrimonio del comparto può essere investita in società che non rientrano nell'universo d'investimento di cui sopra. Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di maggiore forza dell'USD. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari".

#### **(21) VONTOBEL FUND – Global Value Equity (ex-US)**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Il patrimonio di questo comparto viene investito su scala mondiale, ad eccezione delle società con sede negli USA e in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, in azioni, titoli assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"), nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni (Equity Warrants) denominati in varie valute. Almeno l'80% del patrimonio del comparto è investito in titoli azionari. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari". Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di maggiore forza dell'USD.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Il patrimonio di questo comparto viene investito su scala mondiale, ad eccezione delle società con sede negli USA e in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, in azioni, titoli assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"), nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni (Equity Warrants) denominati in varie valute. Almeno l'80% del patrimonio del comparto è investito in titoli azionari. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari". Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di maggiore forza dell'USD.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(22) VONTOBEL FUND – Global Value Equity**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Il patrimonio di questo comparto viene investito su scala mondiale, in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, in azioni, titoli assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"), nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni (Equity Warrants) denominati in varie valute. Almeno l'80% del patrimonio del comparto è investito in titoli azionari. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari". Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di maggiore forza dell'USD.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Il patrimonio di questo comparto viene investito su scala mondiale, in considerazione dei principi della diversificazione del rischio e della conservazione del capitale, in azioni, titoli assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"), nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni (Equity Warrants) denominati in varie valute. Almeno l'80% del patrimonio del comparto è investito in titoli azionari. Gli investimenti in questo comparto sono soggetti a rischi particolari, elencati nel paragrafo "Nota sui rischi particolari". Questo comparto può perseguire per le proprie valute d'investimento una politica di copertura attiva finalizzata a massimizzare il profitto nei periodi di maggiore forza dell'USD.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(23) VONTOBEL FUND – Defensive Balanced Portfolio (EUR)**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un buon rendimento in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario) e, per almeno il 30%, in azioni e titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"). In misura ridotta, il patrimonio può essere investito anche in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant su azioni. Per limitare le oscillazioni del valore del comparto, non potrà essere investito in titoli azionari più del 50% del patrimonio dello stesso. Il comparto può detenere liquidità in misura limitata. Fino al 60% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dall'EUR o componenti dell'EUR. La valuta di riferimento (EUR), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un buon rendimento in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario) e, per almeno il 30%, in azioni e titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"). In misura ridotta, il patrimonio può essere investito anche in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant su azioni. Per limitare le oscillazioni del valore del comparto, non potrà essere investito in titoli

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

azionari più del 50% del patrimonio dello stesso. Il comparto può detenere liquidità in misura limitata. Fino al 60% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dall'EUR o componenti dell'EUR. La valuta di riferimento (EUR), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

### (24) VONTOBEL FUND – Defensive Balanced Portfolio (CHF)

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito. Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un buon rendimento in CHF. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario) e, per almeno il 30%, in azioni e titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"). In misura ridotta, il patrimonio può essere investito anche in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant su azioni. Per limitare le oscillazioni del valore del comparto, non potrà essere investito in titoli azionari più del 50% del patrimonio dello stesso. Il comparto può detenere liquidità in misura limitata. Fino al 60% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dal CHF. La valuta di riferimento (CHF), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un buon rendimento in CHF. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario) e, per almeno il 30%, in azioni e titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"). In misura ridotta, il patrimonio può essere investito anche in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant su azioni. Per limitare le oscillazioni del valore del comparto, non potrà essere investito in titoli azionari più del 50% del patrimonio dello stesso. Il comparto può detenere liquidità in misura limitata. Fino al 60% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura

della valuta in titoli espressi in valute diverse dal CHF. La valuta di riferimento (CHF), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

### (25) VONTOBEL FUND – Growth Portfolio (EUR)

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un ottimo rendimento in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") nonché, in misura ridotta, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario), obbligazioni convertibili ed obbligazioni con warrant. Il comparto può altresì detenere liquidità in misura limitata. Almeno l'80% del patrimonio di questo comparto è investito in titoli azionari. Fino al 80% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dall'EUR o componenti dell'EUR. La valuta di riferimento (EUR), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un ottimo rendimento in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") nonché, in misura ridotta, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario), obbligazioni convertibili ed obbligazioni con warrant su azioni. Il comparto può altresì detenere liquidità in misura limitata. Almeno l'80% del patrimonio di questo comparto è investito in titoli azionari. Fino all'80% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dall'EUR o componenti dell'EUR. La valuta di riferimento (EUR), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(26) VONTOBEL FUND – Growth Portfolio (CHF)**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento del miglior rendimento in CHF. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") nonché, in misura ridotta, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario), obbligazioni convertibili ed obbligazioni con warrant. Il comparto può altresì detenere liquidità in misura limitata. Almeno l'80% del patrimonio di questo comparto è investito in titoli azionari. Fino al 80% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dal CHF. La valuta di riferimento (CHF), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento", può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento del miglior rendimento in CHF. Il patrimonio del comparto viene investito in tutto il mondo, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") nonché, in misura ridotta, in varie obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli obbligazionari analoghi a tasso fisso o variabile, in obbligazioni a breve (incl. titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario), obbligazioni convertibili ed obbligazioni con warrant su azioni. Il comparto può altresì detenere liquidità in misura limitata. Almeno l'80% del patrimonio di questo comparto è investito in titoli azionari. Fino all'80% del patrimonio del comparto può essere investito senza copertura della valuta in titoli espressi in valute diverse dal CHF. La valuta di riferimento (CHF), pertanto, non è sempre identica alla valuta d'investimento.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

#### **(27) Vontobel Fund – Global Trend New Power**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Le aziende a cui il comparto partecipa in misura prevalente sviluppano e utilizzano nuovi metodi e nuove tecnologie per una produzione di energia più ecocompatibile e rispettosa delle risorse, o che consentono un consumo più ecologico dell'energia. Questo comparto mira a conseguire ottimi rendimenti in EUR tramite investimenti riferiti alle tematiche sopraccitate. Il patrimonio di questo comparto viene investito su scala mondiale, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"), nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni (Equity Warrants) denominati in varie valute. Almeno 2/3 del patrimonio del comparto sono investiti in titoli azionari di aziende attive nei settori sopraccitati.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Le aziende a cui il comparto partecipa in misura prevalente sviluppano e utilizzano nuovi metodi e nuove tecnologie per una produzione di energia più ecocompatibile e rispettosa delle risorse, o che consentono un consumo più ecologico dell'energia. Questo comparto mira a conseguire ottimi rendimenti in EUR tramite investimenti riferiti alle tematiche sopraccitate. Il patrimonio di questo comparto viene investito su scala mondiale, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari"), nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni (Equity Warrants) denominati in varie valute. Almeno 2/3 del patrimonio del comparto sono investiti in titoli azionari di aziende attive nei settori sopraccitati.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

#### **(28) VONTOBEL FUND – Swiss Money**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in CHF. Il patrimonio del comparto viene investito in varie obbligazioni in CHF, in considerazione del principio della ripartizione del rischio. A condizione della totale copertura del rischio di cambio, una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in obbligazioni in valute diverse dal CHF. Il comparto investe in varie obbligazioni emesse su scala mondiale da emittenti pubblici e/o privati. Esse consistono in obbligazioni, titoli obbligazionari (notes) e titoli trasferibili similari a tasso fisso e variabile, nonché in una serie di titoli obbligazionari a breve termine, ivi compresi (qualora siano ammessi dalle limitazioni previste per l'investimento) titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario aventi caratteristiche analoghe ai titoli trasferibili con durate residue superiori a dodici mesi. Le durate residue (= durata prevista) dei titoli a tasso fisso o il vincolo ai tassi d'interesse dei titoli a tasso variabile non saranno superiori a tre anni. In misura subordinata, questo comparto può disporre di liquidità in CHF quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine. Il presente comparto, come previ-

**VONTOBEL FUND**

Società di investimento di diritto lussemburghese

sto dalle limitazioni all'investimento, impiegherà strumenti derivati per conseguire una copertura dai rischi correlati ai tassi d'interesse e ridurre la volatilità. La durata media del patrimonio del comparto non supererà i 12 mesi (durata effettiva ai fini giuridici). Per il calcolo della durata media, nel caso dei titoli a tasso variabile, si considera come durata il periodo che intercorre fino alla successiva determinazione del tasso d'interesse.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in CHF. Il patrimonio del comparto viene investito in varie obbligazioni in CHF, in considerazione del principio della ripartizione del rischio. A condizione della totale copertura del rischio di cambio, una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in obbligazioni in valute diverse dal CHF. Il comparto investe in varie obbligazioni emesse su scala mondiale da emittenti pubblici e/o privati. Esse consistono in obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli trasferibili similari a tasso fisso e variabile, nonché in una serie di titoli obbligazionari a breve termine, ivi compresi (qualora siano ammessi dalle limitazioni previste per l'investimento) titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario aventi caratteristiche analoghe ai titoli trasferibili con durate residue superiori a dodici mesi. Le durate residue (= durata prevista) dei titoli a tasso fisso o il vincolo ai tassi d'interesse dei titoli a tasso variabile non saranno superiori a tre anni. In misura subordinata, questo comparto può disporre di liquidità in CHF quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine. Il presente comparto, come previsto dalle limitazioni all'investimento, impiegherà strumenti derivati per conseguire una copertura dai rischi correlati ai tassi d'interesse e ridurre la volatilità. La durata media del patrimonio del comparto non supererà i 12 mesi (durata effettiva ai fini giuridici). Per il calcolo della durata media, nel caso dei titoli a tasso variabile, si considera come durata il periodo che intercorre fino alla successiva determinazione del tasso d'interesse.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

**(29) VONTOBEL FUND – US Dollar Money**

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un otti-

mo rendimento in USD. Il patrimonio del comparto viene investito in varie obbligazioni in USD, in considerazione del principio della diversificazione del rischio. A condizione della totale copertura del rischio di cambio, una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in obbligazioni in valute diverse dall'USD. Il comparto investe in varie obbligazioni emesse su scala mondiale da emittenti pubblici e/o privati. Esse consistono in obbligazioni, titoli obbligazionari (notes) e titoli trasferibili similari a tasso fisso e variabile, nonché in una serie di titoli obbligazionari a breve termine, ivi compresi (qualora siano ammessi dalle limitazioni previste per l'investimento) titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario aventi caratteristiche analoghe ai titoli trasferibili con durate residue superiori a dodici mesi. Le durate residue (= durata prevista) dei titoli a tasso fisso o il vincolo ai tassi d'interesse dei titoli a tasso variabile non saranno superiori a tre anni. In misura subordinata, questo comparto può disporre di liquidità in USD quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine. Il presente comparto, come previsto dalle limitazioni all'investimento, impiegherà strumenti derivati per conseguire una copertura dai rischi correlati ai tassi d'interesse e ridurre la volatilità. La durata media del patrimonio del comparto non supererà i 12 mesi (durata effettiva ai fini giuridici). Per il calcolo della durata media, nel caso dei titoli a tasso variabile, si considera come durata il periodo che intercorre fino alla successiva determinazione del tasso d'interesse.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto ha per obiettivo il conseguimento di un ottimo rendimento in USD. Il patrimonio del comparto viene investito in varie obbligazioni in USD, in considerazione del principio della diversificazione del rischio. A condizione della totale copertura del rischio di cambio, una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in obbligazioni in valute diverse dall'USD. Il comparto investe in varie obbligazioni emesse su scala mondiale da emittenti pubblici e/o privati. Esse consistono in obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli trasferibili similari a tasso fisso e variabile, nonché in una serie di titoli obbligazionari a breve termine, ivi compresi (qualora siano ammessi dalle limitazioni previste per l'investimento) titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario aventi caratteristiche analoghe ai titoli trasferibili con durate residue superiori a dodici mesi. Le durate residue (= durata prevista) dei titoli a tasso fisso o il vincolo ai tassi d'interesse dei titoli a tasso variabile non saranno superiori a tre anni. In misura subordinata, questo comparto può disporre di liquidità in USD quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine. Il presente comparto, come previsto dalle limitazioni all'investimento, impiegherà strumenti derivati per conseguire una copertura dai rischi correlati ai tassi d'interesse e ridurre la volatilità. La durata media del patri-

monio del comparto non supererà i 12 mesi (durata effettiva ai fini giuridici). Per il calcolo della durata media, nel caso dei titoli a tasso variabile, si considera come durata il periodo che intercorre fino alla successiva determinazione del tasso d'interesse.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

### (30) VONTOBEL FUND – Euro Money

Fino al 3 novembre 2008 viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito in varie obbligazioni in EUR, in considerazione del principio della ripartizione del rischio. A condizione della totale copertura del rischio di cambio, una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in obbligazioni in valute diverse dall'EUR. Il comparto investe in varie obbligazioni emesse su scala mondiale da emittenti pubblici e/o privati. Esse consistono in obbligazioni, titoli obbligazionari (notes) e titoli trasferibili similari a tasso fisso e variabile, nonché in una serie di titoli obbligazionari a breve termine, ivi compresi (qualora siano ammessi dalle limitazioni previste per l'investimento) titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario aventi caratteristiche analoghe ai titoli trasferibili con durate residue superiori a dodici mesi. Le durate residue (= durata prevista) dei titoli a tasso fisso o il vincolo ai tassi d'interesse dei titoli a tasso variabile non saranno superiori a tre anni. In misura subordinata, questo comparto può disporre di liquidità in EUR quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine. Il presente comparto, come previsto dalle limitazioni all'investimento, impiegherà strumenti derivati per conseguire una copertura dai rischi correlati ai tassi d'interesse e ridurre la volatilità. La durata media del patrimonio del comparto non supererà i 12 mesi (durata effettiva ai fini giuridici). Per il calcolo della durata media, nel caso dei titoli a tasso variabile, si considera come durata il periodo che intercorre fino alla successiva determinazione del tasso d'interesse.

Per gestire il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di valuta del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

Dal 3 novembre 2008 in poi viene adottata la politica d'investimento del comparto descritta di seguito.

Questo comparto mira ad ottenere un ottimo rendimento con investimenti in EUR. Il patrimonio del comparto viene investito in varie obbligazioni in EUR, in considerazione del principio della ripartizione del rischio. A condizione della totale co-

pertura del rischio di cambio, una quota massima pari a 1/3 del patrimonio del comparto può essere investita in obbligazioni in valute diverse dall'EUR. Il comparto investe in varie obbligazioni emesse su scala mondiale da emittenti pubblici e/o privati. Esse consistono in obbligazioni, titoli di debito (notes) e titoli trasferibili similari a tasso fisso e variabile, nonché in una serie di titoli obbligazionari a breve termine, ivi compresi (qualora siano ammessi dalle limitazioni previste per l'investimento) titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario aventi caratteristiche analoghe ai titoli trasferibili con durate residue superiori a dodici mesi. Le durate residue (= durata prevista) dei titoli a tasso fisso o il vincolo ai tassi d'interesse dei titoli a tasso variabile non saranno superiori a tre anni. In misura subordinata, questo comparto può disporre di liquidità in EUR quali cash, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durate residue inferiori a 12 mesi, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine. Il presente comparto, come previsto dalle limitazioni all'investimento, impiegherà strumenti derivati per conseguire una copertura dai rischi correlati ai tassi d'interesse e ridurre la volatilità. La durata media del patrimonio del comparto non supererà i 12 mesi (durata effettiva ai fini giuridici). Per il calcolo della durata media, nel caso dei titoli a tasso variabile, si considera come durata il periodo che intercorre fino alla successiva determinazione del tasso d'interesse.

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

Per gestire il rischio di tasso, di credito e di cambio del portafoglio del comparto, quest'ultimo, nell'ambito delle limitazioni all'investimento illustrate nel punto 2) del capitolo "Limitazioni all'investimento" del prospetto di vendita, può investire anche in OIC aperti che comportano rischi di mercato più elevati, che siano regolamentati e soggetti a una delle autorità riconosciute dalla CSSF.

### (31) VONTOBEL FUND – Global Equity 130/30

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore mediante investimenti in azioni di tutto il mondo e in derivati su azioni.

Almeno 2/3 del patrimonio del comparto (dedotte le liquidità) vengono investiti in tutto il mondo in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, certificati di partecipazione ecc. ("titoli azionari") e in certificati, prodotti finanziari derivati e strutturati e fondi d'investimento conformi ai requisiti citati nel capitolo "Limitazioni all'investimento", punto 1) b) e i cui valori sottostanti, su base consolidata, sono costituiti per almeno 2/3 da tali titoli azionari.

La performance del portafoglio d'investimento del comparto è neutralizzata per mezzo di un Total Return Swap ed è interamente scambiata con l'incremento del valore di un portafoglio, composto da una parte da valori azionari che rispecchiano l'andamento mondiale dei mercati azionari (fino al 110%) e dall'altra dalla performance delle strategie long/short descritte nel paragrafo seguente.

In base al concetto "130/30", vengono perseguite strategie long/short mediante derivati, allo scopo di sfruttare le relative outperformance/underperformance di singoli valori azionari o indici. Oltre alla stipula di operazioni di tipo short mediante derivati su azioni o indici azionari, il comparto può creare an-

che un'ulteriore esposizione per mezzo di posizioni "long" in azioni o indici azionari. Sia le posizioni short che quelle long possono essere costituite da Equity Swap, Index Swap, Portfolio Swap, Total Return Swap e Single Stock Futures, Forward e Contracts for Difference negoziati alle condizioni usuali di mercato. Le posizioni short e le posizioni long, di regola, non supereranno rispettivamente il 30 per cento (short) e il 130 per cento (long) del valore del patrimonio del comparto.

Fino ad un massimo di un terzo del patrimonio del comparto (dedotti i mezzi liquidi) può essere investito, direttamente o indirettamente, in obbligazioni, titoli di debito, notes (incluse le zero-coupon notes) e altri titoli obbligazionari fruttiferi simili a tasso fisso o variabile, obbligazioni a breve termine (inclusi titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario) ("titoli fruttiferi") di emittenti di tutto il mondo.

Inoltre, fino ad un massimo di un terzo del patrimonio del comparto può essere investito in mezzi liquidi quali liquidità di cassa (Cash), depositi vincolati e strumenti del mercato monetario a breve termine e regolarmente negoziati con scadenze inferiori a 12 mesi, in tutte le valute, e in fondi d'investimento alla base dei quali vi siano i suddetti investimenti.

A questo comparto non si applicano le disposizioni contenute nei punti 14) I, II e VI del capitolo "Limitazioni all'investimento".

Fino al 10% massimo del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### **(32) VONTOBEL FUND – Global Trend Clean Technology**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in EUR mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito su scala mondiale per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che operano nel settore Clean Technology. Detto settore si occupa soprattutto di due tematiche principali: efficienza energetica (ad es. sicurezza e risparmio energetico, qualità e infrastruttura dell'approvvigionamento ecc.) e tecnologie rivolte al futuro in campo ecologico (ad es. recycling, smaltimento dei rifiuti, tecnologie di filtraggio ecc.).

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito su scala mondiale in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione così come in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di aziende estranee al suddetto universo di investimento.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### **(33) VONTOBEL FUND – Global Trend Future Resources**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in EUR mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito su scala mondiale per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che operano nel settore Future Resources. Detto settore si oc-

cupa di due tematiche principali: energie alternative (ad es. energia eolica, solare o da combustibili biologici) e diminuzione delle risorse (ad es. nel campo di materie prime, prodotti innovativi, depurazione delle acque, silvicoltura, agricoltura ecc.).

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito su scala mondiale in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione così come in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di aziende estranee al suddetto universo di investimento.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### **(34) VONTOBEL FUND –**

#### **Global Responsibility European Equity**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in EUR mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento, certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che hanno sede o parte preponderante dell'attività commerciale in Europa e contribuiscono a un'economia sostenibile.

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di società con una parte non preponderante della propria attività in Europa o con sede al di fuori dell'Europa.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### **(35) VONTOBEL FUND – Global Responsibility US Equity**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in USD mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento, certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che hanno sede o parte preponderante dell'attività commerciale negli Stati Uniti d'America e contribuiscono a un'economia sostenibile.

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di società con una parte non preponderante della propria attività negli Stati Uniti d'America o con sede al di fuori degli Stati Uniti d'America.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

### **(36) VONTOBEL FUND –**

#### **Global Responsibility International Equity**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in USD mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito su scala mondiale per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che contribuiscono a un'economia sostenibile.

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito su scala mondiale in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione così come in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di aziende estranee al suddetto universo di investimento.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

**(37) VONTOBEL FUND –  
Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in USD mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento, certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che hanno sede o parte preponderante dell'attività commerciale nella regione asiatica (Giappone escluso) e contribuiscono a un'economia sostenibile.

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di società con una parte non preponderante della propria attività nella regione asiatica (Giappone escluso) o con sede al di fuori di tale regione.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

**(38) VONTOBEL FUND –  
Global Responsibility Asia/Pacific Equity**

Questo comparto mira a conseguire, in considerazione del principio della diversificazione del rischio, il maggior incremento possibile del valore in USD mediante investimenti nell'universo di investimento descritto di seguito.

Il patrimonio del comparto viene investito per almeno 2/3 in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento, certificati di partecipazione ecc. nonché, in misura inferiore, in warrant su azioni di imprese che hanno sede o parte preponderante dell'attività commerciale nella regione asiatica o pacifica e contribuiscono a un'economia sostenibile.

Fino a massimo 1/3 del patrimonio del comparto può essere investito in azioni, titoli trasferibili assimilabili alle azioni, buoni di godimento e certificati di partecipazione ecc. nonché in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant di società con una parte non preponderante della propria attività nella regione asiatica o pacifica o con sede al di fuori di tale regione.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito al di fuori dell'universo di investimento descritto sopra.

**NOTA SUI RISCHI PARTICOLARI**

– La politica d'investimento dei comparti Vontobel Fund - Emerging Markets Equity, Central and Eastern European Equity, Far East Equity, China Stars Equity, Global Value Equity (ex-US), Global Value Equity, Euro Mid Yield Bond ed Eastern European Bond comprende investimenti in Paese i cui mercati finanziari locali potrebbero non essere ancora qualificati come „mercati riconosciuti“ ai sensi delle limitazioni all'investimento definite in questo prospetto di vendita.

Ai sensi della limitazione all'investimento numero 2), la somma degli investimenti registrati su mercati non riconosciuti e di altri titoli non quotati non può eccedere il 10% del patrimonio netto totale di ciascun comparto.

– Si segnala ai potenziali investitori che gli investimenti in questo comparto sono correlati ad un rischio elevato. I mercati azionari e le economie nazionali dei mercati emergenti (Emerging Markets), in genere, sono volatili. Inoltre, gli investimenti del Fondo in determinati mercati emergenti possono essere compromessi dagli sviluppi politici e/o dalle modifiche della legislazione, delle imposte e delle misure di controllo dei cambi dei rispettivi Paesi.

Infine, in alcuni Paesi, in conseguenza del processo di privatizzazione persistente, le condizioni di proprietà di determinate imprese non sempre possono essere identificate con chiarezza.

– Gli investimenti nei “Nuovi Mercati” (“New Markets”), in relazione ai rischi legati ai mercati, alle condizioni di liquidità e alle informazioni, potrebbero essere esposti a rischi più elevati rispetto ai mercati tradizionali e, pertanto, anche a maggiori fluttuazioni dei prezzi.

– Le pratiche contabili relative alle operazioni in titoli, nei mercati emergenti, sono connesse a rischi più elevati rispetto a quanto non lo siano nei mercati maturi. I rischi più elevati, talvolta, derivano dal fatto che il Fondo deve coinvolgere broker e contraenti poco capitalizzati e la custodia dei valori patrimoniali, in alcuni Paesi, può risultare inaffidabile; di conseguenza le quote del Fondo, al momento della sottoscrizione o del rimborso, possono avere un valore maggiore o minore rispetto al momento del loro acquisto.

– Il comparto Euro Mid Yield Bond, inoltre, investe in obbligazioni caratterizzate da interessi elevati e da forti rischi, che secondo l'opinione generale hanno carattere speculativo. Queste obbligazioni rispetto a quelle ad alta solvibilità, presentano un rischio più elevato, forti fluttuazioni valutarie, un maggiore rischio di perdita del capitale investito e dei proventi correnti.

– Nei Comparti con classi di valuta alternative, le operazioni di copertura della valuta possono influenzare negativamente le attività di copertura della valuta per una classe di quote e in casi estremi il valore patrimoniale netto delle altre classi di quote.

– Dal momento che i mercati finanziari dei Paesi dell'Europa centrale ed orientale sono realtà recenti, oltre che in conseguenza dello sviluppo ancora debole dei sistemi bancari, di registrazione e delle telecomunicazioni, gli investimenti effettuati nell'Europa centrale ed orientale implicano rischi relativi alla chiusura, alla liquidazione e alla registrazione delle operazioni in titoli, rischi che normalmente non si presentano negli investimenti operati nei Paesi occidentali.

– Di seguito sono illustrati più nel dettaglio i rischi particolari correlati alla Russia e agli Stati dell'ex Unione Sovietica.

Gli investimenti in Russia e negli Stati dell'ex Unione Sovietica possono presentare maggiore volatilità e illiquidità rispetto agli investimenti in altri Paesi europei. Inoltre, sussiste la possibilità che nel Paese in cui il comparto interessato effettua i propri investimenti il controllo pubblico sia meno efficace e che i metodi di registrazione, contabilità e reporting utilizzati non siano equiparabili agli standard vigenti in Paesi più sviluppati.

Gli investimenti in aziende con una modesta capitalizzazione di mercato possono poi dimostrarsi più volatili di quelli in società a media e grande capitalizzazione.

Gli Stati dell'ex Unione Sovietica sono: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan.

La spiegazione riportata al primo punto è valida per i mercati dei valori mobiliari della Russia e degli Stati dell'ex Unione Sovietica, che, quindi, attualmente non sono riconosciuti quali mercati regolamentati ai sensi del punto 2 delle limitazioni all'investimento. Gli investimenti in titoli negoziati all'RTS Stock Exchange russo, al Moscow Interbank Currency Exchange e su altri mercati di valori mobiliari russi regolamentati non sono interessati dalle limitazioni di cui nel presente paragrafo.

#### Rischi correlati all'impiego dei derivati

Di seguito sono riportati alcuni dei rischi derivanti dall'impiego dei derivati e correlati ad un eventuale investimento in quote del comparto Vontobel Fund – Global Equity 130/30. In questo elenco sono illustrati esclusivamente i rischi principali. L'enumerazione dei rischi alle quali può essere correlato un investimento in quote di questo comparto non ha alcuna pretesa di completezza.

#### Rischio di reddito

In virtù della stipula di un contratto swap, tutti i proventi derivanti dal portafoglio d'investimenti del comparto vengono ceduti alla controparte dello swap; tuttavia, non vi è alcuna certezza che dal contratto swap scaturiscano pagamenti al comparto.

#### Rischio della controparte

Il comparto è soggetto al rischio che la controparte del contratto swap non adempia ai propri obblighi previsti da tale contratto. In tal caso, verrebbe meno il pagamento previsto in virtù del contratto swap e/o la garanzia del capitale per il comparto. Nella stima di tale rischio, l'investitore dovrebbe considerare il fatto che la controparte del contratto swap, ai sensi del diritto di vigilanza, è tenuta a presentare garanzie a favore del rispettivo comparto nel momento in cui il rischio della controparte del contratto swap rappresenta meno del 10% del patrimonio netto del comparto.

#### Rischi correlati all'impiego di contratti swap

Il contratto swap è un derivato strutturato. Anche se un impiego prudente di un tale derivato può risultare vantaggioso, i derivati comportano anche rischi che possono essere superiori rispetto a quelli degli investimenti tradizionali. I derivati strutturati sono prodotti complessi ed implicano un potenziale di perdita elevato. L'obiettivo è raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto con l'ausilio del contratto swap sopraccitato. Di conseguenza, l'utilizzo di derivati in tal senso non ha carattere speculativo.

#### Credit-Linked Notes

Le Credit-Linked Notes sono obbligazioni il cui importo di rimborso è determinato da eventi di credito concordati contrattualmente.

Un investimento in Credit-Linked Notes comporta rischi particolari: (i) una Credit-Linked Note è un titolo di debito che rispecchia il rischio di credito della(e) relativa(e) persona(e) di riferimento e dell'emittente della Credit-Linked Note e (ii) sussiste un rischio correlato alle cedole collegate alla Credit-Linked Note utilizzate per il pagamento: qualora si verificasse un evento di credito da parte di una persona di riferimento in un paniere di Credit-Linked Notes, la cedola da pagare viene adattata in base al valore nominale ridotto. Il restante capitale investito e la cedola rimanente sono in seguito esposti al rischio di ulteriori eventi di credito. In casi estremi si può arrivare alla perdita dell'intero capitale investito.

#### Sostenibilità

Il concetto di sostenibilità utilizzato nell'ambito dei comparti Vontobel Fund – Global Responsibility European Equity, Vontobel Fund – Global Responsibility US Equity, Vontobel Fund – Global Responsibility International Equity, Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity e Vontobel Fund – Global Responsibility Asia/Pacific Equity poggia sul seguente assunto:

un'economia sostenibile si propone di raggiungere, oltre a obiettivi economici, anche uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e della società. Caratteristiche delle società sostenibili sono: la riduzione mirata del proprio impatto ecologico, lo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili o la proattività nelle relazioni con i loro principali gruppi d'interesse (ad es. collaboratori, clienti, creditori, azionisti pubblici). I comparti possono inoltre investire in tematiche, settori e attività orientate al futuro, come ad es. energie rinnovabili, efficienza energetica o tecnologie a minore consumo di risorse.

Singoli settori possono essere esclusi. Il rispetto di questi criteri di sostenibilità presuppone un vasto processo di analisi, per cui il gestore degli investimenti può avvalersi del supporto di agenzie di rating specializzate.

Non è possibile garantire per tutti gli investimenti il costante rispetto di tutti i criteri di sostenibilità.

#### Impegno globale

Gli obblighi da prodotti derivati possono raggiungere il 100% del patrimonio netto di un comparto. Di conseguenza, l'eventuale impegno complessivo di un comparto può essere pari al 200% del suo patrimonio netto. Può inoltre subentrare un'accensione di credito temporanea del 10%, per cui l'esposizione complessiva al rischio può ammontare al 210%. Se l'esposizione al rischio supera il patrimonio netto del comparto, oltre ad un aumento delle opportunità dell'investimento, può sussistere anche un corrispondente aumento del rischio d'investimento del comparto stesso. Qualora non si realizzino le ipotesi che sono alla base dell'impiego dei derivati, le ripercussioni negative sul patrimonio del comparto possono essere considerevoli.

Nel caso dei comparti si tratta di "fondi semplici" (fondi non sofisticati) ai sensi delle disposizioni applicabili della legge lussemburghese, per i quali il rischio globale derivante dai relativi investimenti dei comparti viene determinato in base all'approccio "commitment".

**Profilo dell'investitore tipo****(1) Vontobel Fund – Swiss Money**

Vontobel Fund – Euro Money

Vontobel Fund – US Dollar Money

Questi comparti sono rivolti ad investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di breve-medio termine, che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli a tasso fisso e variabile a breve e medio termine e che, essendo a conoscenza delle oscillazioni dei corsi connesse a tali investimenti, desiderano ottenere un rendimento adeguato e redditi da capitale.

**(2) Vontobel Fund – Swiss Franc Bond**

Vontobel Fund – Euro Bond

Vontobel Fund – Bond Select (EUR)

Vontobel Fund – US Dollar Bond

Vontobel Fund – Absolute Return Bond (CHF)

Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR)

Questi comparti sono rivolti ad investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di medio termine, che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli a tasso fisso e variabile a medio e lungo termine e che, essendo a conoscenza delle oscillazioni dei corsi connesse a tali investimenti, desiderano ottenere un rendimento adeguato e redditi da capitale.

**(3) Vontobel Fund – Euro Mid Yield Bond**

Vontobel Fund – Eastern European Bond

Questi Comparti sono rivolti ad investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli a tasso fisso e variabile a medio e lungo termine e che, essendo a conoscenza delle oscillazioni dei corsi connesse a tali investimenti, desiderano ottenere un rendimento adeguato e redditi da capitale.

**(4) Vontobel Fund – Swiss Stars Equity**

Vontobel Fund – Swiss Mid and Small Cap Equity

Vontobel Fund – European Equity

Vontobel Fund – European Mid and Small Cap Equity

Vontobel Fund – US Equity

Vontobel Fund – Japanese Equity

Vontobel Fund – European Value Equity

Vontobel Fund – US Value Equity

Vontobel Fund – Global Trend New Power

Vontobel Fund – Global Trend Clean Technology

Vontobel Fund – Global Trend Future Resources

Vontobel Fund – Global Responsibility European Equity

Vontobel Fund – Global Responsibility US Equity

Vontobel Fund – Global Responsibility International Equity

Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity

Vontobel Fund – Global Responsibility Asia/Pacific Equity

Questi comparti sono rivolti ad investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato e che, essendo a conoscenza delle oscillazioni dei corsi connesse a tali investimenti, desiderano ottenere un rendimento adeguato e utili di capitale elevati.

**(5) Vontobel Fund – Central and Eastern European Equity**

Vontobel Fund – Emerging Markets Equity

Vontobel Fund – Far East Equity

Vontobel Fund – Global Value Equity (ex US)

Vontobel Fund – Global Value Equity

Vontobel Fund – China Stars Equity

Vontobel Fund – Global Equity 130/30

Questi Comparti si rivolgono ad investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di lungo termine, che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato e che, essendo a conoscenza delle oscillazioni dei corsi connesse a tali investimenti, desiderano ottenere un rendimento adeguato e utili di capitale elevati.

**(6) Vontobel Fund – Defensive Balanced Portfolio (CHF)**

Vontobel Fund – Defensive Balanced Portfolio (EUR)

Vontobel Fund – Growth Portfolio (CHF)

Vontobel Fund – Growth Portfolio (EUR)

Questi comparti sono rivolti ad investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni e titoli a tasso fisso e variabile a medio e lungo termine e che, essendo a conoscenza delle oscillazioni dei corsi connesse a tali investimenti, desiderano ottenere un rendimento adeguato, utili e redditi da capitale.

**Considerazioni generali**

Le azioni, le partecipazioni di capitale e i certificati di partecipazione che nei comparti obbligazionari provengono dall'esercizio di obbligazioni convertibili, diritti o warrant su azioni devono essere venduti entro e non oltre 12 mesi dal ricevimento, ma tenendo conto degli interessi dei detentori delle quote. I warrant su azioni, detenuti nel portafoglio, che originariamente erano legati a titoli obbligazionari acquisiti dal Fondo, devono essere venduti entro un anno dalla vendita dei titoli obbligazionari a cui si riferiscono. Le stesse regole valgono per tutti i titoli di partecipazione derivanti dall'esercizio di tali warrant.

Il patrimonio del comparto prescelto è soggetto alle normali oscillazioni del mercato; pertanto non è possibile garantire che ogni comparto raggiunga l'obiettivo d'investimento prefissato.

Ciascun comparto può detenere liquidità in misura subordinata. Questi mezzi possono essere tenuti su conti per operazioni di giroconto oppure in titoli del mercato monetario a breve termine regolarmente negoziati, con durata residua inferiore a 12 mesi ed emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine.

Se gli obiettivi e le limitazioni d'investimento lo consentono, ogni comparto può investire in financial futures, opzioni e strumenti analoghi per raggiungere il proprio obiettivo. In conseguenza dell'elevata volatilità di questi strumenti e del forte pericolo di carenze di liquidità connesso alla loro negoziazione, questi investimenti possono comportare un maggiore rischio.

Con riserva delle limitazioni all'investimento di seguito descritte, il Fondo può avviare occasionalmente operazioni di prestito su titoli ("securities lending").

**POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI**

Il Consiglio di Amministrazione proporrà ogni anno, all'Assemblea generale dei detentori di quote, la distribuzione dei dividendi ritenuta più opportuna per ciascun comparto, a valere sull'utile netto.

Il Consiglio di Amministrazione può pagare acconti sui dividendi, qualora lo ritenga opportuno.

Tali dividendi vengono corrisposti solo ai detentori di quote con diritto al dividendo.

Gli importi previsti per le quote di capitalizzazione non vengono versati, bensì restano investiti a favore dei detentori nel relativo comparto.

I diritti alla distribuzione dei dividendi che non vengono esercitati entro 5 anni dalla scadenza cadono in prescrizione e confluiscono nella relativa classe del comparto.

### LIMITAZIONI ALL'INVESTIMENTO

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione stabilisca di volta in volta la politica aziendale e d'investimento del Fondo e le relative limitazioni all'investimento.

In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne gli investimenti del Fondo e gli investimenti di ogni comparto valgono le seguenti limitazioni:

1) Titoli e strumenti monetari trattati su un "Mercato Idoneo": Per "Mercato Idoneo" s'intende un mercato regolamentato (ai sensi della legge lussemburghese del 2002) in uno degli stati membri dell'UE, in tutti gli stati terzi dell'Europa occidentale ed orientale e in tutti gli stati dell'America settentrionale e meridionale, Africa, Australia/Oceania ed Asia.

a) Titoli e strumenti monetari provenienti da nuove emissioni, se le condizioni di emissione prevedono l'obbligo di richiedere l'autorizzazione alla quotazione ufficiale su un Mercato Idoneo e se l'autorizzazione viene ottenuta entro un anno dall'emissione;

b) Quote di OICVM e/o altri OIC, se

- questi altri OIC sono stati autorizzati in base alle norme giuridiche che li sottopongono a una vigilanza da parte delle autorità che, secondo l'opinione della CSSF, sia equivalente a quella prevista dal diritto comunitario e se è sufficientemente garantita la collaborazione tra le autorità;

- il livello di protezione dei detentori delle quote degli altri OIC è equivalente a quello dei detentori di quote di un OICVM e, in particolare, le norme per la custodia separata del patrimonio del Fondo, la richiesta e la concessione del credito e le vendite allo scoperto di titoli e strumenti monetari sono equivalenti ai requisiti della direttiva europea 85/611;

- l'attività commerciale degli altri OIC è oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentono di giudicare il patrimonio e i debiti, i proventi e le transazioni nel periodo oggetto di ciascuna relazione.

- in base agli atti costitutivi l'OICVM o l'altro OIC, le cui quote devono essere acquistate, può investire in quote di altri OICVM od OIC fino a un massimo del 10% del suo patrimonio.

c) Depositi a vista o depositi redimibili con una durata massima di dodici mesi presso istituti di credito, se l'istituto di credito interessato ha sede in uno stato membro dell'Unione Europea oppure, se la sede dell'istituto di credito si trova in uno stato terzo, se lo stesso è soggetto a norme di sorveglianza che, secondo l'opinione della CSSF, sono equivalenti a quelle del diritto comunitario;

d) strumenti finanziari derivati ("derivati"), inclusi strumenti equivalenti in contanti, che vengono trattati su un mercato idoneo e/o strumenti finanziari derivati non trattati in Borsa ("derivati OTC"), se

- i valori base e gli strumenti di cui al presente capitolo 1) sono indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui i Comparti possono investire in base ai rispettivi obiettivi d'investimento;

- le controparti delle operazioni in derivati OTC sono istituti soggetti a vigilanza delle categorie autorizzate dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo;

- i derivati OTC sono soggetti ad una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidati o saldati con una contropartita in qualsiasi momento, su iniziativa del Fondo e nel momento più indicato.

e) Strumenti del mercato monetario non negoziati su un mercato regolamentato, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti sono soggetti a norme sulla protezione dei depositi e degli investitori e a condizione che

- siano emessi o garantiti da un organismo statale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno degli Stati membri dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un terzo Stato o, nel caso di uno stato federale, da uno degli stati membri della confederazione, oppure da un ente internazionale di diritto pubblico a cui appartenga almeno uno Stato membro dell'UE; oppure

- siano emessi da un'azienda i cui titoli sono trattati su un Mercato Idoneo, oppure

- siano emessi o garantiti da un istituto la cui sede si trova in uno degli stati membri dell'OCSE che è nel contempo uno stato membro della FATF; oppure

- siano emessi da altri emittenti appartenenti a una categoria autorizzata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier du Luxembourg), nella misura in cui per gli investimenti in tali strumenti valgano norme per la protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, secondo o terzo trattino e purché l'emittente sia una società con capitale proprio pari ad almeno dieci milioni di Euro (10.000.000 Euro), che presenti e pubblici i conti annuali conformemente alla quarta direttiva 78/660/CEE oppure sia un soggetto giuridico che, all'interno di un gruppo d'impresе comprendente una o più società quotate in borsa, sia dedito al finanziamento di tale gruppo ovvero si tratti di un soggetto giuridico che deve finanziare la copertura in titoli di passività ricorrendo a una linea di credito offerta da una banca.

2) Inoltre, il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati al punto 1).

3) Il Fondo, inoltre, può detenere liquidità.

4) a) Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in titoli o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente. Il Fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto di un comparto in depositi presso un medesimo ente. Il rischio di inadempienza della controparte nelle operazioni di

un comparto con derivati OTC non deve superare il 10% del suo patrimonio netto se la controparte è un istituto di credito con le caratteristiche di cui al punto 1) e). Negli altri casi il limite è pari al 5% del patrimonio netto.

- b) Il valore totale dei titoli e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti, presso i quali il Fondo investe per un comparto più del 5% del patrimonio netto di quest'ultimo, non deve superare il 40% del patrimonio netto di tale comparto. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni con derivati OTC effettuati con istituti di credito soggetti a sorveglianza dell'autorità.

Indipendentemente dai singoli limiti massimi citati al paragrafo 4) a), il Fondo può investire per ogni comparto presso uno stesso ente fino al 20% del patrimonio netto in una combinazione di

- titoli o strumenti monetari del mercato monetario emessi da tale ente;
- depositi presso tale ente e/o
- derivati OTC trattati con questo ente.

- c) Il limite massimo del 10% citato al paragrafo 4) a) viene aumentato al 35% nel caso di titoli o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno stato membro dell'Unione Europea, dai suoi enti locali, da un terzo stato o da organismi internazionali di diritto pubblico a cui appartiene almeno uno stato membro.

- d) Il limite massimo del 10% citato al paragrafo 4) a) viene aumentato al 25% per determinati titoli obbligazionari se essi sono emessi da un istituto di credito che ha sede in uno degli stati membri dell'UE ed è soggetto ad una particolare vigilanza delle autorità ai sensi della legge che disciplina la tutela dei detentori di tali titoli obbligazionari. In particolare, ai sensi di legge, i proventi derivanti dall'emissione di tali titoli obbligazionari devono essere investiti in valori patrimoniali che, per l'intera durata dei titoli obbligazionari, coprano in misura sufficiente i relativi debiti e siano destinati in via prioritaria al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi in caso di inadempimento dell'emittente.

Se un comparto investe oltre il 5% del suo patrimonio netto in titoli obbligazionari di cui al paragrafo precedente ed emessi da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto del comparto.

- e) I titoli o strumenti del mercato monetario citati ai paragrafi 4) c) e d) non sono considerati nel calcolo del limite d'investimento del 40% di cui al paragrafo 4) b).
- f) I limiti citati ai paragrafi 4) a), b), c) e d) non sono cumulabili; di conseguenza, in base ai paragrafi 4) a), b), c) e d), gli investimenti in titoli e strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o i depositi presso tale emittente o in suoi derivati non possono superare il 35% del patrimonio netto di ogni comparto.

Le società che, in base alla stesura del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE o in base alle norme di rendicontazione riconosciute a livello internazionale, appartengono allo stesso gruppo d'im-

prese devono essere considerate come un unico emittente nel calcolo dei limiti d'investimento di cui al paragrafo 4).

Un comparto può investire fino ad un massimo cumulativo del 20% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo d'impese.

- g) **Il Fondo, indipendentemente dalle condizioni sopracitate e in base al principio della diversificazione del rischio, può investire fino al 100% del patrimonio netto di ciascun comparto in titoli e strumenti del mercato monetario di emissioni diverse, emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea o dai suoi organismi, oppure da uno Stato dell'OCSE o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui siano membri uno o più Stati dell'Unione Europea, nella misura in cui tale comparto debba detenere titoli emessi nell'ambito di almeno sei emissioni diverse, laddove i titoli di una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio netto complessivo del comparto in questione.**

- 5) a) Fermi restando i limiti d'investimento stabiliti nel successivo paragrafo 6), i limiti massimi di cui al paragrafo 4) per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito di un unico emittente ammontano a non oltre il 20% se l'obiettivo della strategia d'investimento di un comparto è la riproduzione di un indice azionario o di titoli di debito che soddisfi le seguenti condizioni:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- l'indice rappresenti una base di riferimento adeguata per il mercato a cui si riferisce;
- l'indice sia pubblicato in modo adeguato.

- b) Il limite stabilito al punto a) è pari al 35% qualora condizioni straordinarie del mercato lo giustifichino, in particolare su mercati regolamentati con forte predominanza di determinati titoli o strumenti del mercato monetario. Un investimento che raggiunga tale limite massimo è possibile solo con un unico emittente.

- 6) a) Il Fondo non può acquistare azioni con diritto di voto che gli consentirebbero di esercitare una significativa influenza sulla gestione dell'emittente.

- b) Inoltre il Fondo non può acquistare più del
- 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
  - 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente;
  - 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;

I limiti previsti di cui al precedente secondo e terzo punto non devono essere obbligatoriamente osservati nell'acquisto, se l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario non è calcolabile al momento dell'acquisto.

- c) I paragrafi a) e b) non sono applicabili a titoli e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno stato membro dell'UE o dai suoi enti locali, da un terzo stato o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui siano membri uno o più stati membri dell'UE.

- 7) a) Il Fondo può acquistare per un comparto quote di altri OICVM e/o di altri OIC ai sensi del punto 1) b) purché non investa più del 10% del patrimonio netto del comparto in quote di uno o più OICVM od OIC.
- b) Se il Fondo ha acquistato quote di un altro OICVM e/o di un altro OIC, i valori d'investimento dell'OICVM o dell'altro OIC in questione non vengono considerati nel calcolo dei limiti massimi citati al paragrafo 4).
- c) Se un comparto acquista quote di altri OICVM e/o altri OIC amministrati direttamente o indirettamente dal Fondo o da una società a cui esso è collegato per via di un'amministrazione comune o del controllo ovvero di una partecipazione diretta o indiretta di oltre il 10% del capitale o dei voti, il Fondo non può addebitare commissioni per la sottoscrizione o il rimborso di quote di tali OICVM e/o OIC.
- In riferimento agli investimenti di un comparto in OICVM e altri OIC collegati al Fondo, come descritto al paragrafo precedente, l'importo delle commissioni di gestione (al netto degli onorari dei servizi, se esistenti) che viene addebitato al comparto per l'investimento nei suddetti OICVM o OIC non può superare lo 0,25% del relativo patrimonio netto gestito. Nel rapporto annuale si deve indicare l'ammontare della quota massima delle commissioni di gestione a carico del comparto interessato e degli OICVM/OIC nei quali il comparto ha investito nel corrispondente periodo. Le commissioni di gestione che il comparto interessato o gli altri OICVM o OIC devono corrispondere non possono superare il 3% annuo.
- d) Il Fondo non può acquistare più del 25% delle quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC. Questo limite non deve essere obbligatoriamente osservato nell'acquisto, se l'importo netto delle quote emesse non è calcolabile al momento dell'acquisto. Nel caso di un OICVM od OIC con più comparti, questa limitazione è applicabile relativamente al numero totale di quote emesse da tutti i comparti dell'OICVM od OIC.

- 8) Il Fondo garantisce che il rischio complessivo connesso ai derivati non supera il valore netto complessivo del portafoglio di un singolo comparto.

Nel calcolo del rischio si tiene conto del valore di mercato dei valori base, del rischio di inadempienza della controparte, delle future fluttuazioni del mercato e del termine di liquidazione delle posizioni. Lo stesso vale anche per i sottoparagrafi che seguono.

Il Fondo può eseguire operazioni in derivati, come parte della propria strategia d'investimento, entro i limiti stabiliti al paragrafo 4) se il rischio complessivo dei valori base non supera i limiti d'investimento di cui al paragrafo 4). Se un OICVM investe in derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere considerati nei limiti d'investimento di cui al paragrafo 4).

Se un derivato è inserito in un titolo o in uno strumento del mercato monetario, deve essere valutato in base alle disposizioni del presente articolo.

- 9) a) Il Fondo non può assumere crediti. Tuttavia, può acquistare valute estere mediante un prestito "back-to-back".
- b) A differenza di quanto indicato al punto a), il Fondo può assumere crediti fino al 10% del patrimonio net-

to di un comparto purché si tratti di crediti a breve termine.

- 10) a) Fatte salve le disposizioni dei paragrafi 1), 2), 3) e 8), il Fondo non può concedere crediti né fungere da garante per terzi.
- b) Il paragrafo a) non vieta l'acquisto di titoli, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari ai sensi del paragrafo 1) c) ed f) non interamente versati.
- 11) Il Fondo non può eseguire vendite allo scoperto di titoli, strumenti del mercato monetario o finanziari ai sensi del paragrafo 1) c), e) ed f). Può comunque effettuare apporti di capitale iniziali e successivi in caso di futures e di contratti a termine (e relative opzioni).
- 12) Il Fondo non può acquistare metalli pregiati né certificati relativi a questi ultimi.
- 13) Il Fondo non può acquistare beni mobili o immobili.
- 14) Il Fondo è autorizzato, fatte salve le seguenti condizioni, ad adottare in particolar modo tecniche e strumenti a fini di copertura e mirati ad una efficace gestione del patrimonio, a meno che la politica d'investimento di un comparto non stabilisca condizioni diverse per l'applicazione degli strumenti finanziari derivati.

#### I. Opzioni su titoli trasferibili

Il Fondo può acquistare e sottoscrivere diritti di opzione di acquisto e vendita se tali diritti di opzione sono trattati su un mercato regolare ed organizzato e sono accessibili al pubblico, oppure qualora si negozino diritti di opzione OTC con istituti di credito e finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni e che trattano sul mercato diritti di opzione OTC.

Alla stipula di tali operazioni, il Fondo deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) Norme applicabili all'acquisto di diritti di opzione:
- La somma tra l'importo totale dei premi versati per l'acquisto dei diritti di opzione aperti di acquisto e vendita qui menzionati e l'importo totale dei premi da versare per l'acquisto dei diritti di opzione di acquisto e vendita citati al seguente punto II d) non deve superare il 15% del patrimonio netto del Fondo.
- b) Norme per la garanzia della copertura degli impegni assunti con i contratti di opzione:
- Al momento della stipula di un contratto relativo alla vendita di opzioni d'acquisto, il Fondo deve detenere i valori base sottostanti o diritti di opzione d'acquisto equivalenti o altri strumenti che garantiscano un'adeguata copertura degli impegni derivanti da tali operazioni, come ad esempio obbligazioni. I valori base sottostanti ai diritti d'opzione venduti non possono essere venduti nel corso della validità di tali diritti d'opzione, ad eccezione di quelli che possono essere coperti mediante adeguate posizioni di contropartita o altri strumenti che possono essere utilizzati a tale scopo. Lo stesso vale per i diritti di opzione d'acquisto equivalenti o altri strumenti che il Fondo deve detenere, se al momento della vendita il Fondo non dispone dei relativi valori base sottostanti.

Eccezione: il Fondo può cedere diritti d'opzione d'acquisto su valori base che non detiene al momento della stipula del contratto di opzione in presenza delle seguenti condizioni:

- l'intero prezzo base (prezzo di esercizio) di tali diritti d'opzione d'acquisto venduti non deve superare il 25% del patrimonio netto del Fondo;
- il Fondo deve essere in grado, in qualsiasi momento, di garantire la copertura della posizione relativa a tali operazioni di vendita.

In caso di vendita di diritti di opzione di vendita da parte del Fondo, questi garantisce per l'intera durata del contratto di opzione una copertura sufficiente mediante liquidità che saranno utilizzate per il pagamento dei valori base in caso di esercizio dei diritti d'opzione da parte dei contraenti.

- c) Condizioni e limiti per la cessione di diritti d'opzione di acquisto e vendita

La somma degli impegni derivanti dalla cessione di diritti d'opzione di acquisto e vendita (indipendentemente dalla cessione di diritti d'opzione di acquisto per i quali il Fondo ha una copertura adeguata) e la somma degli impegni derivanti dalle operazioni di seguito elencate al punto II) d) non deve mai superare il valore d'inventario netto totale del Fondo.

In tal senso, l'impegno per i diritti d'opzione di acquisto e vendita venduti corrisponde al totale dei prezzi base di tali diritti d'opzione.

## II) Operazioni di borsa a termine e contratti d'opzione su strumenti finanziari:

Ad eccezione delle operazioni che avvengono per accordo individuale (mercato libero) trattate al punto b), le operazioni qui descritte si riferiscono esclusivamente a contratti negoziati su un mercato organizzato, riconosciuto, regolare ed accessibile al pubblico, oppure mediante accordi individuali stipulati con istituti di credito e istituti finanziari di primo ordine specializzati in tali operazioni ed attivi sui mercati OTC (mercato libero).

Fatte salve le condizioni seguenti, queste operazioni possono essere effettuate a scopo di copertura o per altre finalità.

- a) Operazioni per la copertura dei rischi correlati all'andamento dei mercati borsistici:

Allo scopo di ottenere un'adeguata copertura dal rischio di un andamento sfavorevole dei mercati finanziari, il Fondo può effettuare operazioni di borsa a termine su indici azionari. Allo stesso scopo è possibile vendere diritti di opzione d'acquisto su indici azionari o acquistare diritti d'opzione di vendita sugli stessi.

La finalità di copertura di tali operazioni presuppone l'esistenza di una sufficiente correlazione tra la composizione dell'indice utilizzato e il portafoglio corrispondente.

In linea di principio, gli impegni totali derivanti da operazioni a termine e diritti d'opzione su indici azionari non devono superare il valore totale stimato dei titoli che il Fondo detiene sul mercato dell'indice.

- b) Operazioni per la copertura dei rischi valutari correlati ad un indice di riferimento:

Allo scopo di coprire i rischi monetari rispetto a un indice di riferimento di un comparto, ogni comparto può effettuare operazioni a termine su divise (incluso effettuare vendite a termine di divise, vendere opzioni di acquisto su divise o acquistare opzioni di vendita su divise) in una valuta estera fino al raggiungimento del-

la ponderazione della valuta estera nell'indice di riferimento, oppure, nel caso di un indice di riferimento composto, fino alla ponderazione della valuta estera in un subindice di riferimento, anche in assenza di una copertura completa mediante investimenti nella valuta estera corrispondente. L'indice di riferimento o l'indice parziale di un indice di riferimento composto (customised index) deve essere comunicato all'investitore. Con lo stesso obiettivo, la società può effettuare anche vendite o scambi di divise a termine nell'ambito di operazioni su un mercato non regolamentato concluse con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni. La finalità di copertura perseguita con le suddette operazioni presuppone l'esistenza di una relazione diretta tra questi valori patrimoniali e quelli da coprire; ciò significa che le operazioni concluse in una determinata valuta non possono superare né il valore del patrimonio denominato in tale valuta, né la relativa durata di possesso/durata residua.

Nei suoi rendiconti e per i vari tipi di operazioni concluse, il Fondo deve elencare l'importo totale degli impegni risultanti dalle operazioni in corso alla data di riferimento dei rapporti.

- c) Operazioni effettuate a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse:

Per ottenere una copertura generale dei rischi di variazione dei tassi d'interesse, il Fondo può vendere operazioni a termine su interessi. Allo stesso scopo, il Fondo può anche vendere diritti di opzione d'acquisto su interessi oppure acquistare diritti di opzione di vendita su interessi o eseguire swap su interessi mediante singoli accordi con istituti di credito o istituti finanziari di prim'ordine specializzati in tali operazioni.

In linea di principio, gli impegni complessivi risultanti da operazioni a termine, contratti di opzione e swap su interessi non deve superare l'importo complessivo stimato dei valori patrimoniali da coprire detenuti dal Fondo nella valuta del contratto.

- d) Operazioni con scopi diversi dalla copertura:

Ad eccezione dei contratti di opzione su titoli e delle operazioni a termine su divise, il Fondo può acquistare e vendere contratti a termine e contratti di opzione su strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura, a condizione che il totale degli impegni derivanti da tali operazioni di acquisto e vendita, inclusa la somma degli impegni correlati alla vendita dei diritti di opzione d'acquisto e vendita su titoli, non superi mai il valore d'inventario netto del Fondo.

I diritti di opzione d'acquisto su titoli venduti e per i quali il Fondo dispone di una copertura sufficiente non sono considerati nel calcolo dell'importo complessivo degli impegni da assumere.

In tale contesto, gli impegni che non sono motivati da contratti di opzione su titoli sono definiti nel modo seguente:

- l'impegno derivante dai contratti a termine, indipendentemente dalla scadenza, corrisponde al prezzo base maturato dei contratti che si riferiscono a strumenti finanziari identici (dopo il saldo delle voci di acquisto e vendita) e

- l'impegno che ha origine dall'acquisto e dalla vendita di diritti d'opzione, indipendentemente dalle rispettive scadenze, corrisponde al totale dei prezzi base dei diritti d'opzione costituiti da diritti di posizioni di vendita nette e riferiti agli stessi valori base sottostanti.

Si fa notare che il totale dei premi pagati per l'acquisto di tali diritti di opzione di acquisto e vendita aperti, inclusi i premi pagati per l'acquisto di diritti di opzione di acquisto e vendita su titoli cui si fa riferimento al punto I) a), non deve superare il 15% del patrimonio netto del Fondo.

### III) Operazioni di prestito di titoli ("securities lending")

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito di titoli alle seguenti condizioni:

- il Fondo può avviare operazioni di prestito di titoli esclusivamente all'interno di un sistema di prestiti standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o da un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in tali transazioni;
- il Fondo deve ricevere garanzie sotto forma di liquidità e/o di titoli, che siano bloccati a favore del Fondo fino alla scadenza del contratto di prestito o sotto forma di dichiarazioni di garanzia di istituti finanziari di prim'ordine, il cui valore corrisponda almeno al valore complessivo dei titoli prestati. I titoli che saranno messi a disposizione come garanzia, potranno assumere le seguenti forme:
  - titoli emessi o garantiti da stati membri dell'OCSE o dalle loro autorità locali o da enti sovranazionali o da organizzazioni con competenza a livello regionale, dell'Unione Europea o mondiale;
  - azioni, quote di fondi del mercato monetario con rating AAA o equivalente ed emessi in Paesi dell'Unione Europea o dell'EFTA;
  - obbligazioni o azioni emesse da emittenti di livello primario e negoziate nella borsa di uno stato membro dell'UE, o di Canada, Hong Kong, Giappone, Nuova Zelanda, Svizzera o Stati Uniti, a condizione che tali titoli siano rappresentati in un indice locale ufficiale.

Le garanzie devono essere a disposizione diretta o indiretta del Fondo in qualsiasi momento. Nell'ambito del contratto di prestiti di titoli applicabile, il prestatore dei titoli deve dichiararsi d'accordo nel fornire garanzie aggiuntive se le garanzie a disposizione del Fondo sono inferiori al valore dei titoli prestati;

- le operazioni di prestito non devono riferirsi a più del 50% del valore di mercato complessivo dei titoli di ogni comparto. Questa limitazione non vale però se il Fondo è autorizzato in qualsiasi momento a recedere dal contratto e a richiedere la restituzione dei titoli prestati; e
- le operazioni di prestito su titoli devono estendersi per un periodo massimo di 30 giorni.

### IV) Contratti di pronti contro termine

Il Fondo può effettuare contratti di pronti contro termine alle seguenti condizioni:

Per ogni comparto è possibile effettuare operazioni di pronti contro termine che consistono nell'acquisto o nella

vendita di titoli se il venditore si riserva il diritto, o si assume l'obbligo, di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti al prezzo e alla data stabiliti nell'accordo tra le parti.

Il comparto può partecipare a tali operazioni in qualità di acquirente o venditore, oppure nell'ambito di una serie di transazioni che includano operazioni di pronti contro termine.

Il suo coinvolgimento in operazioni di pronti contro termine, tuttavia, è soggetto alle regole seguenti:

- Per ogni comparto è possibile acquistare o vendere titoli nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine solo se il partner di tale transazione è un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni.
- Per la durata di un'operazione di pronti contro termine, i titoli oggetto del contratto non possono essere venduti per il comparto prima che il contraente abbia esercitato il diritto di riacquisto relativo a tali titoli o che sia trascorsa la scadenza dell'operazione di pronti contro termine.
- In relazione al rimborso delle quote, il Fondo deve garantire che l'entità dei suoi impegni in operazioni pronti contro termine consenta al comparto di ottemperare in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso.

### V) Rischi valutari

Per tutelare i propri valori patrimoniali dalle oscillazioni valutarie, il Fondo può stipulare operazioni aventi per oggetto la vendita di contratti a termine su divise, di diritti d'opzione di acquisto su divise e l'acquisto di diritti di opzione di vendita su divise. Le operazioni summenzionate possono comprendere solo i contratti trattati su un mercato organizzato riconosciuto, regolare ed accessibile al pubblico, oppure stipulati mediante singoli accordi con istituti di credito ed istituti finanziari di prim'ordine specializzati in tali operazioni.

A tale scopo, il Fondo può effettuare operazioni a termine di borsa o scambi di valuta sulla base di accordi individuali (mercato libero) con istituti di credito ed istituti finanziari di prim'ordine specializzati in tali operazioni.

L'ottenimento di una copertura presuppone l'esistenza di una relazione diretta tra l'operazione e i valori patrimoniali da coprire; ciò significa che le operazioni effettuate in una determinata valuta non devono superare né l'ammontare complessivo dei valori patrimoniali denominati in tale valuta, né la durata di detenzione di tali valori patrimoniali.

VI) Il Fondo può effettuare Credit Default Swaps. Il Credit Default Swap è generalmente un contratto finanziario attraverso cui un contraente (l'acquirente della copertura) versa una commissione periodica a fronte del pagamento di inadempienza da parte del venditore della copertura al sopravvenire di un evento di credito di uno o più emittenti di riferimento. L'acquirente della copertura acquisisce il diritto, al sopravvenire di un evento di credito, di vendere a valore nominale (o a un altro prezzo di riferimento specificato) determinate obbligazioni ovvero uno o più altri titoli obbligazionari di riferimento specificati emessi dall'emittente di riferimento o dagli emittenti di riferimento, o in alternativa di ricevere la differenza tra il valore nominale (o un altro prezzo di riferimento) e il prezzo di mercato dell'obbligazione o delle obbligazioni interessate. L'evento di credito si definisce generalmente come fallimen-

to, insolvenza, amministrazione fallimentare, ristrutturazione dei debiti nettamente sfavorevole, o l'inadempienza degli obblighi di pagamento alla scadenza. La "International Swaps and Derivatives Association (ISDA)" ha redatto una documentazione standardizzata per questo tipo di transazioni nell'ambito dei "ISDA Master Agreements". Il Fondo può inoltre, a condizione che ciò avvenga esclusivamente nell'interesse degli investitori, acquistare una copertura tramite Credit Default Swaps senza detenere i relativi valori base, purché gli obblighi totali connessi al valore attuale degli obblighi totali ancora connessi con Credit Default Swaps precedentemente effettuati e degli obblighi totali connessi all'acquisto di opzioni su titoli trasferibili o strumenti finanziari autorizzati che servono scopi diversi dalla copertura non superino mai il 15% del valore inventariale netto del rispettivo comparto.

Il Fondo può effettuare Credit Default Swaps per acquistare un determinato impegno di rischio rispetto al rischio di credito di alcuni emittenti compresi nel proprio universo di investimento. A condizione che ciò avvenga nell'interesse esclusivo degli investitori, il Fondo può vendere una copertura nell'ambito di un Credit Default Swap allo scopo di ottenere una specifica esposizione di credito. Inoltre, gli obblighi totali connessi a tali Credit Default Swaps, unitamente alla somma degli obblighi riferiti all'acquisto e alla vendita di operazioni a termine e contratti di opzione su strumenti finanziari consentiti e gli obblighi riferiti alla vendita di diritti di opzione di acquisto e vendita su titoli non devono mai superare il valore inventariale netto del comparto interessato. L'utilizzo di Credit Default Swaps deve inoltre essere in accordo con gli obiettivi e le politiche di investimento nonché con i profili di rischio dei relativi comparti.

Le limitazioni di investimento del Fondo si applicano altresì ai valori base dei Credit Default Swaps e al rischio di inadempienza dei contraenti del Fondo in applicazione dei Credit Default Swaps.

Gli obblighi totali del Fondo ai sensi di tutti i Credit Default Swaps non possono superare il 20% del patrimonio netto del comparto interessato.

Gli obblighi totali derivanti dall'utilizzo di Credit Default Swaps connessi agli obblighi totali nati dall'utilizzo di derivati OTC non possono mai superare il valore inventariale netto del comparto interessato.

Il Fondo deve inoltre assicurare la garanzia di un'adeguata copertura costante degli obblighi connessa a tali Credit Default Swaps per essere in grado in qualsiasi momento di rispondere ad eventuali richieste di rimborso degli azionisti.

VII) I comparti possono inoltre investire in titoli obbligazionari quotati o non quotati in borsa e legati economicamente ad azioni («Equity-Linked Notes») e/o in quote aziendali sintetiche («Credit-Linked Notes») a condizione che le azioni alla base delle Equity-Linked Notes partecipino a società consentite dalla relativa politica di investimento. Gli investimenti in Equity-Linked Notes e Credit-Linked Notes non possono superare, insieme alle obbligazioni convertibili e le obbligazioni con warrant, il 25% del patrimonio netto di un comparto. Le azioni alla base dei titoli obbligazionari e le Credit-Linked Notes devono essere tenute in considerazione nell'applicazione della limitazione del 10% ai sensi dei limiti superiori specificati al

punto 4a). I titoli obbligazionari non quotati in borsa e le Credit-Linked Notes non possono superare il 10% del patrimonio netto di qualsiasi comparto ai sensi del punto 2.

Il Fondo non è vincolato alle suddette limitazioni se esercita i diritti di sottoscrizione correlati a titoli o strumenti del mercato monetario che sono parte integrante del suo patrimonio.

Nell'esercizio dei diritti di opzione correlati a titoli facenti parte del patrimonio del Fondo, non è obbligatorio rispettare le limitazioni previste dai paragrafi 1, 2 e 10.

Nel caso in cui il Fondo superi detti limiti per motivi che esulano dalla sua influenza oppure in conseguenza dell'esercizio di diritti di opzione, quando procederà alla vendita di titoli il Fondo dovrà perseguire, come obiettivo prioritario, la normalizzazione di questa situazione, con il dovuto riguardo per gli interessi dei detentori di quote. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nell'interesse dei detentori delle quote e in considerazione delle classi di quote da emettere, può stabilire in qualsiasi momento ulteriori limitazioni agli investimenti per adeguarsi alle leggi e alle limitazioni dei Paesi in cui vengono offerte o vendute le quote del Fondo.

#### GESTIONE DEL RISCHIO – PROCEDURA

La Società di gestione del Fondo applicherà una procedura di gestione del rischio che le consentirà di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio connesso alle varie voci d'investimento e la quota di rischio rispetto al profilo globale del portafoglio d'investimento e che le permetterà di valutare in modo preciso e indipendente il valore dei derivati OTC.

#### GESTIONE DEL FONDO E AMMINISTRAZIONE

La gestione del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione, che è responsabile della determinazione della politica d'investimento e della gestione del Fondo.

#### SOCIETÀ DI GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vontobel Management S.A. Società di gestione del Fondo (la "Società di gestione"). La Società di gestione è preposta alla gestione degli investimenti, alle operazioni amministrative e alla vendita del Fondo.

La Società di gestione ha ricevuto l'autorizzazione del Fondo di delegare alcune attività di gestione degli investimenti, di vendita e di amministrazione a terzi specializzati nel settore. La Società di gestione ha inoltre affidato le attività di amministrazione degli investimenti all'Amministratore degli investimenti, come di seguito descritto.

La Società di gestione monitorerà costantemente le attività dei fornitori di servizi ai quali ha affidato dei compiti. Gli accordi stipulati tra la Società di gestione ed i relativi fornitori di servizi prevedono che la Società di gestione possa conferire in qualsiasi momento istruzioni aggiuntive a tali fornitori, che abbia facoltà di revocare il compito affidato in qualsiasi momento e con decorrenza immediata qualora tale decisione venisse reputata necessaria per la tutela dei detentori di quote. L'affidamento da parte della Società di gestione di alcuni compiti a terzi non riduce la responsabilità della Società di gestione stessa nei confronti del Fondo.

La Società di gestione è stata costituita con la forma giuridica di "société anonyme" nel Lussemburgo e dispone di un capitale sociale interamente sottoscritto pari a 1,5 milioni di euro. La società di gestione agisce in quanto tale per altre sei "sociétés d'investissement à capital variable" costituite in Lus-

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

semburgo: Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds, Variolabel SICAV, Titano Fund, Vontobel SICAV, Vontobel Exchange Traded Structured Fund e Variopartner SICAV.

La Società di gestione è autorizzata a svolgere il ruolo di Società di gestione ai sensi del capitolo 13 della Legge del 2002 e presta quindi come tale servizi comuni di gestione per organismi d'investimento collettivo.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società di gestione sono:

- Christoph Ledergerber (Presidente), Direttore Cooperation Management Bank Vontobel AG, Zurigo (Svizzera)
- Serdar Aktasli, (Vice Presidente), Direttore Group Compliance del Gruppo Vontobel
- Martin de Quervain, (membro), Amministratore di Vontobel Fonds Services AG, Zurigo (Svizzera).

### AMMINISTRATORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione, ai sensi dell'accordo del 28 aprile 2006, ha nominato VONTOBEL EUROPE S.A., una società controllata al 100% da VONTOBEL HOLDING AG, Zurigo, in qualità di Gestore degli investimenti del Fondo. Ad essa viene trasferita la gestione degli investimenti dei comparti. Il Gestore degli investimenti, inoltre, svolge una serie di ulteriori mansioni di assistenza e coordinamento ed è monitorato nell'esecuzione delle proprie funzioni dalla società di gestione.

La società di gestione ha inoltre nominato Martin Currie Investment Management Ltd. gestore degli investimenti per il comparto Vontobel Fund – China Stars Equity sulla base di un accordo del 15 gennaio 2007. A tale società viene trasferita la gestione degli investimenti del comparto. Essa verrà monitorata nell'esecuzione delle proprie funzioni dalla società di gestione (di seguito, “i gestori degli investimenti”).

### CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI

Il Fondo, con effetto al 2 luglio 2004, ha nominato la società VONTOBEL FUND ADVISORY S.A. in qualità di consulente per gli investimenti del Fondo (il “consulente per gli investimenti”). In tale veste, il Consulente per gli investimenti fornirà il proprio supporto con un servizio di consulenza sulla gestione degli investimenti dei comparti. In conformità al contratto di consulenza per gli investimenti, il consulente è autorizzato ad avvalersi, a proprie spese, dei servizi di altri soggetti per l'esecuzione dei propri obblighi contrattuali.

### CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI DELEGATI

Il consulente per gli investimenti ha nominato BANK VONTOBEL AG di Zurigo (un'affiliata al 100% della VONTOBEL HOLDING AG di Zurigo) in qualità di consulente per gli investimenti delegato, per avvalersi del supporto della sua consulenza in riferimento ai comparti stabiliti dal Fondo ed elencati nell'appendice al contratto corrispondente.

Per effetto di un accordo stipulato tra il consulente per gli investimenti e la VONTOBEL ASSET MANAGEMENT INC. di New York (il “consulente per gli investimenti delegato per gli USA”), quest'ultima è stata nominata consulente per gli investimenti delegato per gli USA e fornisce il proprio supporto nella gestione degli investimenti con particolare riferimento ai comparti (11), (14), (19), (21), (22), e (23).

### BANCA DEPOSITARIA

A partire dal 30 giugno 2008, RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A., con sede in 14, Porte de France, L-4360

Esch-sur-Alzette, Lussemburgo, è stata nominata Banca depositaria di tutti i valori patrimoniali, inclusi i titoli e le liquidità del Fondo, detenuti direttamente o tramite delegati, agenti o rappresentanti della Banca depositaria.

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. è iscritta nel registro commerciale e societario del Lussemburgo (RCS) al numero B-47192 ed è stata costituita nel 1994 con il nome di "First European Transfer Agent". Detiene una licenza bancaria disciplinata dalla legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario ed è specializzata in banche depositarie, nella la gestione dei fondi e dei servizi ad esse connessi. Al 31 dicembre 2007 i mezzi propri ammontavano a oltre EUR 525 milioni.

RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. è un'affiliata di RBC Dexia Investor Services Limited, una società di diritto inglese e gallese controllata da Dexia Banque Internationale à Luxembourg S.A., Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, e dalla Royal Bank of Canada, Toronto, Canada.

La Banca depositaria è responsabile della custodia di tutti i mezzi liquidi, titoli e altri valori patrimoniali del Fondo e assumerà tutti gli impegni e gli obblighi previsti dalla Legge del 20 dicembre 2002 in materia di organismi di investimento collettivo. La Banca depositaria, in particolare, deve:

- a) garantire che le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento di quote eseguite dal Fondo o a nome del Fondo avvengano in conformità alla legge e allo statuto del Fondo;
- b) garantire che, in caso di operazioni riguardanti i valori patrimoniali del Fondo, il controvalore pervenga al Fondo entro la normale scadenza; e
- c) garantire che il reddito del Fondo venga destinato conformemente allo statuto.

### AMMINISTRATORE (AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL FONDO)

La società di gestione, con effetto al 30 giugno 2008, ha nominato RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. amministratore principale del Fondo. RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. in tale veste è responsabile del calcolo del patrimonio netto delle quote del Fondo.

### UFFICIO DI TRASFERIMENTO, REGISTRO E DOMICILIO

La società di gestione, con effetto al 30 giugno 2008, ha nominato RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo.

L'ufficio di trasferimento, registro e domicilio, in tale veste, è responsabile dell'esecuzione dell'emissione, del rimborso e della conversione delle quote e della tenuta dei registri.

### EMISSIONE DI QUOTE

In base allo statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di emettere quote dei diversi comparti, ciascuno dei quali forma un pool di valori patrimoniali e impegni.

Ciascun comparto può essere composto da più classi di quote che possono essere emesse come quote di distribuzione (“A”) e quote di capitalizzazione (“B”, “C”, “H (hedged)”, “HC (hedged)”, “S”, “I”, “HI (hedged)”, “R” e “W”). Queste diverse classi di quote si distinguono per i valori patrimoniali e gli impegni specifici, come descritto di seguito e più nel dettaglio alla voce “Commissioni e spese”.

I detentori di quote “A” hanno diritto ai dividendi ed altre distribuzioni, mentre per i detentori delle quote “B”, “C”, “H

(hedged)", "HC (hedged)", "S", "I", "HI (hedged)", "R" e "W" tali importi non vengono versati, bensì reinvestiti a loro beneficio nel comparto interessato.

Le quote "S" sono riservate esclusivamente agli investitori istituzionali che hanno concluso un contratto avente per oggetto tali quote con una società del Gruppo Vontobel.

Le quote "I" sono riservate esclusivamente agli investitori istituzionali che investono un importo equivalente almeno a CHF 5 milioni per sottoscrizione iniziale. Saranno accettate sottoscrizioni successive per importi minimi equivalenti a CHF 5 milioni. Se ciò è nell'interesse del Fondo e in accordo con lo statuto, il Consiglio di Amministrazione potrà autorizzare specifici accordi di sottoscrizione.

Le quote HI (hedged), a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. Il rispettivo comparto copre ampiamente il rischio di valuta delle quote di classe HI (hedged) emesse in una valuta alternativa in riferimento alla valuta alternativa della classe di quote I. Le quote di questa classe in valuta alternativa sono soggette a un diverso sviluppo del valore patrimoniale netto rispetto alle quote I.

I suddetti investitori istituzionali sono tali ai sensi dell'articolo 129 della Legge del Lussemburgo del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo in titoli. Qualora un investitore che detiene quote S, I o HI (hedged) non soddisfi o non soddisfi più i criteri previsti per gli investitori istituzionali, il Fondo è autorizzato in qualsiasi momento a riacquistare le quote interessate in base alle disposizioni di rimborso previste nel prospetto di vendita, oppure a convertire le quote in questione in quote di un'altra classe non esplicitamente riservata agli investitori istituzionali (a condizione che esista una classe analoga con tali caratteristiche). Il detentore delle quote sarà informato di tali provvedimenti.

Le quote H (hedged), a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. Il rispettivo comparto copre ampiamente il rischio di valuta delle quote di classe H (hedged) emesse in una valuta alternativa in riferimento alla valuta alternativa della classe di quote B. Le quote di questa classe in valuta alternativa sono soggette a un diverso andamento del valore patrimoniale netto rispetto alle quote B.

Le quote HC (hedged), a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. Il rispettivo comparto copre ampiamente il rischio di valuta delle quote di classe H (hedged) emesse in una valuta alternativa in riferimento alla valuta alternativa della classe di quote C. Le quote di tale classe in valuta alternativa sono soggette a un diverso andamento del valore patrimoniale netto rispetto alle quote C.

Le quote W, a seconda del comparto, vengono emesse in una o più valute alternative. In questo caso non è prevista alcuna copertura del rischio di valuta.

Le quote "R" sono riservate esclusivamente agli investitori che hanno concluso un contratto avente per oggetto tali quote con una società del Gruppo Vontobel.

Le quote del Fondo sono disponibili solo sotto forma di quote nominative con o senza certificati. Per le sottoscrizioni che avvengono per via elettronica non vengono emessi certificati.

Le quote sono accettate nel sistema Euroclear e Clearstream per la conferma della copertura (clearance) e il trasferimento (settlement). Le quote sono registrate nel sistema Euroclear e Clearstream in forma non autenticata. Tutte le quote detenute nel sistema Euroclear o Clearstream sono a nome del delegato di Euroclear o Clearstream o del rispettivo incaricato.

In base allo statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare in linea generale l'emissione di certificati al portatore, nel qual caso il presente prospetto di vendita dovrà essere aggiornato.

Vengono emesse frazioni di quote fino a 3 cifre decimali. In mancanza di una richiesta esplicita di certificati azionari si presuppone che gli investitori richiedano l'emissione di quote in forma di quote nominative senza certificati.

A tali investitori verrà inviata una conferma di registrazione.

La conferma, oppure il certificato, saranno inviati al sottoscrittore entro 10 giorni lavorativi bancari a partire dalla data di valuta.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il Fondo non può emettere certificati di opzione (warrants), opzioni o altri diritti di sottoscrizione per quote del Fondo, né ai detentori né ad altre persone.

Il Consiglio di Amministrazione può suddividere tutte le quote emesse in un comparto o in una classe di un comparto in un numero maggiore di quote, a condizione che il valore patrimoniale netto delle nuove quote non superi quello delle quote suddivise.

## DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Nel caso in cui il Fondo deliberi la distribuzione dei dividendi (si veda il precedente capitolo "Politica di distribuzione dei dividendi"), i dividendi saranno pagati ai detentori di quote nominative con diritto al dividendo tramite bonifico bancario sui conti indicati nel registro azionario dei detentori di quote (il "Registro"). Le distribuzioni di dividendi saranno pubblicate sul "Luxemburger Wort" e su altri quotidiani che il Fondo stabilirà di volta in volta.

I diritti alla distribuzione dei dividendi che non vengono esercitati entro 5 anni dalla scadenza cadono in prescrizione e confluiscono nella relativa classe del comparto.

## SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE

### Prime sottoscrizioni

La prima sottoscrizione di quote dei comparti Vontobel Fund – Global Trend Clean Technology, Vontobel Fund – Global Trend Future Resources, Vontobel Fund – Global Responsibility European Equity, Vontobel Fund – Global Responsibility US Equity, Vontobel Fund – Global Responsibility International Equity, Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity e Vontobel Fund – Global Responsibility Asia/Pacific Equity può essere effettuata durante il periodo di prima sottoscrizione, che si estende dal 3 novembre 2008 fino alle ore 16.00 (ora lussemburghese) del 17 novembre 2008, a un prezzo di prima sottoscrizione per quota pari a 100 EUR/USD/CHF, a seconda della moneta del comparto. Il pagamento del prezzo di prima sottoscrizione deve avvenire entro e non oltre il 20 novembre 2008.

Per la copertura dei propri costi, l'ufficio vendite o l'ufficio di trasferimento e registro può riscuotere una commissione pari al 5% max. a valere sul prezzo di emissione/valore patrimoniale netto, con un minimo di 120.- CHF. Dopo la prima emissione, gli investitori possono presentare richieste di sottoscrizione di quote in ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo ("giorno di transazione"). Le quote del comparto per le quali è avvenuta la prima emissione possono essere emesse dal Fondo in qualsiasi giorno di valutazione di un comparto (come stabilito alla voce "Determinazione del valore patrimoniale netto

delle quote"). Le quote vengono emesse al valore patrimoniale netto (più le suddette commissioni di intermediazione) della classe corrispondente, determinata il giorno di valutazione successivo al giorno di transazione applicabile. Le richieste che pervengono all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo o ad uno degli uffici di distribuzione autorizzati dalla Società di gestione entro le ore 16.00 (ora lussemburghese) sono accettate nello stesso giorno di transazione. Le richieste che pervengono all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo o ad uno degli uffici di distribuzione autorizzati dalla Società di gestione dopo le ore 16.00 (ora lussemburghese) sono accettate nel giorno di transazione seguente.

Un eventuale Ufficio vendite autorizzato dalla Società di gestione assicurerà che tutte le richieste di rimborso pervenute entro le ore 16.00 siano inoltrate all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo entro un termine ragionevole.

Il pagamento del prezzo di sottoscrizione delle quote dovrà avvenire entro e non oltre il terzo giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione nella valuta del comparto interessato ("data di valuta"). Nel caso in cui la data di valuta non sia un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, in Svizzera o in un altro centro finanziario che esercita un'influenza sui movimenti della valuta in questione, come data di valuta sarà considerato il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo dei centri finanziari in questione. Il Fondo, tuttavia, può scegliere di evadere le richieste d'acquisto solo se, oltre alla richiesta di sottoscrizione, è pervenuto presso un ufficio di pagamento o la Banca depositaria anche il relativo importo. Eventuali differenze fino a 25 CHF per ogni ordine (o al controvalore di tale importo nella valuta di riferimento) risultanti al momento della sottoscrizione, a causa dei costi delle transazioni operate per il rimborso, non vengono riscaldate agli investitori. Questa eventuale differenza va a confluire nel patrimonio del relativo comparto.

Nel caso di una prima richiesta, la richiesta in originale deve essere spedita per posta all'indirizzo sopraindicato. Tutte le successive richieste possono essere inviate tramite mezzi elettronici accettati dall'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo.

I Delegati nominati dalla Società di gestione forniscono prestazioni di Delegato; è possibile acquistare quote in base all'accordo di delegazione allegato in Appendice A tra l'investitore e il Delegato in questione. In questo caso le richieste di acquisto devono essere trasmesse al Delegato competente e il pagamento deve avvenire in base alle istruzioni del Delegato.

A seguito di una delibera del Consiglio di Amministrazione, e ad eccezione della classe di quote I, le prime sottoscrizioni vengono accettate solo a partire da un importo minimo di 5.000 CHF per ogni comparto e le successive vengono accettate in genere con un importo minimo di 2.500 CHF (o il relativo controvalore nella valuta del rispettivo comparto). Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di variare l'importo minimo d'investimento e gli importi minimi di transazione per i detentori di azioni in determinati Paesi o per gli investimenti connessi con piani di risparmio o per detentori di quote che effettuano le sottoscrizioni tramite mezzi elettronici (p.es. Internet), se ciò è necessario o ritenuto tale in relazione alla vendita delle quote del Fondo agli abitanti di tali Paesi. Per gli stessi motivi il Consiglio di Amministrazione potrà autorizzare condizioni di pagamento specifiche per gli investitori di determinati Paesi, in conformità allo statuto del Fondo. In entrambi i casi, i detentori di quote dei paesi interessati riceveranno la descrizione corrispondente unitamente al presente prospet-

to di vendita. Il Consiglio di amministrazione può deliberare in qualsiasi momento la modifica o l'abolizione di tale importo minimo per le prime sottoscrizioni e le sottoscrizioni successive di quote della classe I.

Il Fondo non emetterà quote di una classe di quote di un comparto nel periodo in cui il calcolo del valore patrimoniale netto di quel comparto è sospeso dal Fondo, in forza dell'autorizzazione stabilita nello statuto e qui descritta nel capitolo "Sospensione temporanea dell'emissione, del rimborso e della conversione di quote".

Il Fondo può limitare o interdire il possesso di quote da parte di persone fisiche, ditte o persone giuridiche. In particolare, il Fondo ha limitato il possesso di quote a tutte le persone nate, domiciliate o residenti negli Stati Uniti d'America o in loro territori, proprietà o regioni sottoposte alla giurisprudenza americana, o a persone che vi abbiano la residenza abituale (compreso l'asse ereditario o enti o società ivi costituite o registrate - "Cittadini USA"); nel caso in cui il Fondo accerti che una persona, a cui è stato interdetto il possesso di quote, sia l'avente diritto economico a tali quote da solo o insieme a terzi, ha la facoltà di riscattare in via coercitiva tutte le quote in possesso di tale detentore.

I tassi di cambio per le sottoscrizioni in cui la valuta di riferimento del comparto non corrisponde alla valuta di pagamento del detentore delle quote vengono stabiliti alla data del calcolo del valore patrimoniale netto.

## TRATTAMENTO DEI DATI

Con la sottoscrizione o l'acquisto di quote, il detentore dichiara di accettare che il Fondo, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, abbia autorizzato la Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, in qualità di esecutore dell'ordine, a prendere visione, al fine della assistenza ai detentori, dei dati riguardanti questi ultimi e riportati nel registro del Fondo e ad elaborarli in conformità alle disposizioni della legge del 2 agosto 2002 relativa alla protezione dei dati personali nell'ambito del loro trattamento ("Legge del 2 agosto 2002"). Con la sottoscrizione o l'acquisto di azioni, il detentore accetta altresì che i suoi colloqui telefonici con Vontobel Europe S.A., Vontobel Fund Advisory S.A., l'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo, Vontobel Fonds Services AG o con la Società di gestione siano registrati e possano essere elaborati ai sensi della legge del 2 agosto 2002.

In caso di trasmissione dei suddetti dati alla Vontobel Fonds Services AG di Zurigo, si deve segnalare agli investitori che si tratta di una trasmissione di dati alla Svizzera, ossia a un Paese terzo, nel quale, conformemente alla decisione della Commissione europea del 26 luglio 2000, è garantito un congruo livello di protezione.

Si deve inoltre comunicare agli investitori che i loro dati personali saranno custoditi nel libro delle azioni presso l'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo nel periodo di validità del contratto sulla sua funzione di Ufficio di trasferimento e di registro. Quest'ultima elabora pertanto i dati personali degli investitori in veste di soggetto incaricato della gestione degli ordini a nome del Fondo in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali. Ai sensi delle disposizioni della Legge del 2 agosto 2002, gli investitori hanno il diritto di richiedere in ogni momento informazioni sui loro dati personali e di rettificare gli stessi.

## RIMBORSO DI QUOTE

Ciascun detentore di quote può richiedere il rimborso di tutte le proprie azioni o di parte di esse in qualsiasi giorno di transazione. Il rimborso, in linea di principio, avviene al valore patrimoniale netto di ogni azione della classe corrispondente nel giorno di valutazione che segue la data della transazione. L'ufficio vendite, la Società di gestione o l'ufficio di trasferimento e registro possono inoltre addebitare direttamente una commissione di intermediazione fino allo 0,3% del prezzo di rimborso, con un minimo di 120 CHF.

Eventuali certificati emessi devono pervenire, insieme alla richiesta di rimborso, all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo o ad uno degli uffici di distribuzione autorizzati dalla Società di gestione entro le ore 16.00 (ora lussemburghese) del giorno di transazione in Lussemburgo. Per i documenti pervenuti dopo le ore 16.00 (ora lussemburghese) del relativo giorno di transazione all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo o ad uno degli Uffici vendite autorizzati dalla Società di gestione, il rimborso si considererà accettato il giorno di transazione immediatamente successivo.

Un eventuale Ufficio vendite autorizzato dalla Società di gestione assicurerà che tutte le richieste di rimborso pervenute entro le ore 16.00 siano inoltrate all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo entro un termine ragionevole.

Le richieste di rimborso possono essere inviate mediante mezzi elettronici accettati dall'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo.

Se sono state emesse quote nominative senza certificati, si deve inviare una richiesta di rimborso scritta all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo. Solitamente non sono richiesti altri documenti.

Il ricavato del rimborso viene pagato entro tre giorni lavorativi bancari a decorrere dalla data di valutazione; normalmente il pagamento avviene a mezzo bonifico bancario.

Se le richieste di rimborso delle quote di un comparto che dovrebbero essere eseguite in una determinata data di valutazione rappresentano più del 10% delle quote di tale comparto, il Fondo può limitare i rimborsi al 10% delle quote che si trovano in circolazione nel comparto in tale data di valutazione, per tutelare gli interessi dei detentori. Questa limitazione vale per tutti i detentori che hanno consegnato le loro quote per il rimborso in questa data di valutazione, in proporzione alle quote da loro consegnate.

Ogni rimborso che non può essere eseguito in questa data viene rimandato alla data di valutazione immediatamente successiva ed eseguito con priorità in tale data, con riserva della limitazione sopra descritta, in base alla data della richiesta di rimborso.

Nel caso in cui il rimborso venga così differito, il Fondo provvederà a informare i detentori interessati.

Ogni richiesta di rimborso è irrevocabile, fatta eccezione per il caso di sospensione della valutazione dei valori patrimoniali di un comparto (si veda il paragrafo seguente). In questo caso, la revoca ha efficacia solo se l'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo riceve la comunicazione scritta prima dello scadere del periodo di sospensione. In mancanza di revoca, il rimborso avviene alla prima data di valutazione dopo la sospensione.

Il singolo detentore di quote non può operare rimborsi di entità inferiore al controvalore di 5.000 CHF per ogni comparto (salvo nel caso in cui il rimborso riguardi la totalità delle quo-

te detenute). Nel caso in cui, a seguito di rimborso o vendita di quote, il valore delle quote di un comparto che rimane in possesso del detentore sia inferiore a 5.000 CHF e 5 milioni di CHF per la classe di quote J, si presuppone che il detentore in questione abbia richiesto la conversione di tutte le sue quote di tale comparto. Ove ciò sia nell'interesse del Fondo, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare riserve minime inferiori.

Nel caso in cui il valore patrimoniale netto complessivo delle quote di un comparto diminuisca in qualunque momento al di sotto di 10 milioni di CHF (o il relativo controvalore nella valuta del comparto), il Consiglio di Amministrazione può deliberare il rimborso di tutte le quote di quel comparto in circolazione; il rimborso, in questo caso, avviene al valore patrimoniale netto valido alla data di vendita di tutti i valori patrimoniali attribuibili a tale comparto.

I tassi di cambio per i rimborsi in cui la valuta di riferimento del comparto non corrisponde alla valuta di pagamento del detentore delle quote vengono stabiliti alla data del calcolo del valore patrimoniale netto.

## Pubblicazione dei prezzi

Il valore patrimoniale netto per quota viene calcolato in ogni giorno di valutazione (e cioè un giorno lavorativo per le banche nel Lussemburgo). Il valore patrimoniale netto viene determinato nella valuta di ciascun comparto.

## CONVERSIONE DI QUOTE

Ogni detentore, in un giorno di transazione, può richiedere la conversione di tutte le sue quote o di parte delle quote di una classe in quote di un'altra classe della stessa classe di quote o di altre classi della stessa classe di quote di un altro comparto, ai rispettivi valori patrimoniali netti delle quote della categoria corrispondente nella relativa data di valutazione.

La conversione in quote "S" in genere non è possibile.

La conversione in quote "I" è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali che investono almeno un importo pari al controvalore di 5 milioni di CHF per ogni prima sottoscrizione o sottoscrizione successiva e in caso di adempimento di specifici accordi di sottoscrizione ammessi dal Consiglio di amministrazione, se ciò avviene nell'interesse del Fondo e conformemente allo Statuto.

La conversione in quote "HI (hedged)" e "R" è riservata esclusivamente agli investitori che soddisfano i presupposti per la sottoscrizione delle quote "I" o "R".

Il prezzo a cui tutte o una parte delle quote di una determinata classe (la "classe originaria") vengono convertite in quote di un'altra classe (la "nuova classe"), viene determinato nella data di valutazione con la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

- A rappresenta il numero delle quote assegnate della nuova classe;
- B rappresenta il numero delle quote della classe originaria che devono essere convertite;
- C rappresenta il valore patrimoniale netto applicabile per ogni quota della classe originaria;
- D rappresenta il valore patrimoniale netto applicabile per ogni quota della nuova classe;

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

E rappresenta l'eventuale tasso di cambio tra la valuta della classe originaria e quella della nuova classe.

L'ufficio di distribuzione, la Società di gestione o l'ufficio di trasferimento e registro, inoltre, possono addebitare ai detentori delle azioni una commissione d'intermediazione pari ad un massimo di 120 CHF o all'1,5% max. di A x D.

Per la nuova classe vengono assegnate frazioni di quote fino a 3 cifre decimali. Le conversioni devono essere effettuate per un minimo di 5.000 CHF o un minimo di 5 milioni di CHF per la classe di quote I, fermo restando il fatto che i detentori possono sempre chiedere la conversione di tutte le quote in loro possesso, anche nel caso in cui il relativo controvalore sia inferiore a 5.000 CHF oppure a 5 milioni di CHF per la classe di quote I. Nel caso in cui, a seguito della conversione, il valore delle quote di un comparto rimaste in possesso del detentore sia inferiore all'equivalente di 5.000 CHF, e rispettivamente di 5 milioni di CHF per la classe di quote I, si presuppone che il detentore in questione abbia richiesto la conversione di tutte le sue quote di tale comparto.

Eventuali differenze risultanti dalla conversione, a causa dei costi delle transazioni operate per il rimborso, vengono riscaldate agli investitori solo se il loro importo è superiore a 25 CHF (oppure al relativo controvalore nella valuta di riferimento). In caso di mancato rimborso, tale differenza confluisce nel patrimonio del comparto le cui quote devono essere convertite.

Eventuali certificati devono pervenire all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo o ad uno degli uffici vendite autorizzati dalla Società di gestione alle richieste di conversione entro le ore 16.00 (ora lussemburghese) in un giorno di transazione in Lussemburgo.

Un eventuale Ufficio vendite autorizzato dalla Società di gestione assicurerà che tutte le richieste di rimborso pervenute entro le ore 16.00 siano inoltrate all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo entro un termine ragionevole.

Le richieste di conversione possono essere inviate mediante mezzi elettronici accettati dall'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo.

Se sono state emesse azioni nominative senza certificato nominativo, si dovrà inviare una richiesta scritta di conversione all'ufficio di trasferimento, registro e domicilio del Fondo. Solitamente non sono richiesti altri documenti.

Un detentore non può revocare la propria richiesta di conversione, se non nei casi e alle stesse condizioni previsti nel capitolo "Rimborso di quote".

I tassi di cambio per le conversioni in cui la valuta di riferimento del comparto non corrisponde alla valuta di pagamento del detentore delle quote vengono stabiliti alla data del calcolo del valore patrimoniale netto.

### SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI QUOTE

La determinazione dei prezzi delle quote di ogni classe può essere sospesa se la contrattazione in una borsa valori di rilievo viene notevolmente limitata o se altre particolari circostanze rendono praticamente impossibile l'alienazione o la valutazione degli investimenti del comparto interessato (cfr. "Determinazione del valore patrimoniale netto delle quote", paragrafo E.). Durante un periodo di sospensione non è possibile emettere, riscattare o convertire quote. Ogni eventuale sospensione viene comunicata agli investitori richiedenti l'emissione, il

rimborso o la conversione di quote in loro possesso nel momento in cui presentano la richiesta. La sospensione viene pubblicata sul "Luxemburger Wort" e su altri quotidiani stabiliti di volta in volta dal Fondo, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga che questa sospensione possa durare più di 14 giorni.

### COMMISSIONI E SPESE

I gestori, il consulente per gli investimenti e le varie società di distribuzione percepiscono un onorario globale, pagabile alla fine di ogni mese, per la gestione degli investimenti, la consulenza e la distribuzione. Esso è ripartito tra i gestori, il consulente per gli investimenti e le società di distribuzione interessate. L'onorario viene calcolato sulla media dei valori patrimoniali netti quotidiani del Fondo durante il mese considerato, ma il suo importo non può superare i valori percentuali sottoindicati.

Il Fondo, inoltre, paga un onorario a copertura dei costi dell'amministrazione centrale, la direzione e la gestione del Fondo. Tale onorario viene calcolato sulla media dei valori patrimoniali netti quotidiani del Fondo durante il mese considerato e il suo valore globale mensile non può superare lo 0,0458% calcolato alla fine del mese. L'onorario viene pagato alla Società di gestione del Fondo, che lo utilizza per coprire le spese sostenute per l'ufficio di trasferimento, registro e domicilio, l'amministratore, i rappresentanti e gli uffici di pagamento nei Paesi di distribuzione del Fondo nonché i propri onorari. Inoltre, l'Ufficio di trasferimento e registro oppure un Ufficio vendite può imporre una commissione di intermediazione, come descritto in precedenza.

Il Fondo paga alla Banca depositaria una commissione mensile pari allo 0,04165% max., calcolata sul valore patrimoniale netto dei comparti. Tale commissione viene calcolata l'ultimo giorno del mese.

L'esatto ammontare delle commissioni pagate è riportato nella relazione semestrale e nella relazione annuale.

Il Fondo si fa carico degli onorari e delle spese dei propri revisori dei conti.

Il Fondo sostiene le spese della propria attività (elencate nel dettaglio nel paragrafo B.e) alla voce "Determinazione del valore patrimoniale netto delle quote"), ivi comprese le spese derivanti dall'acquisto e dalla vendita di titoli, imposte statali, onorari dei consulenti legali, interessi, spese pubblicitarie, spese per la redazione e la pubblicazione di rapporti, spese postali, telefoniche, di telex ed altre spese sostenute per comunicazioni elettroniche. Queste spese vengono calcolate ogni giorno nel prezzo delle quote. I costi e le spese correlati alla costituzione del Fondo sono stati sostenuti dal Fondo ed ammortizzati nel corso dei primi cinque anni, oppure addebitati direttamente sul reddito e sul capitale. Le spese correnti gravano innanzitutto sul reddito, mentre gli eventuali importi eccedenti sul capitale.

L'Ufficio di trasferimento e registro, per i detentori di quote residenti in determinati Paesi, può riscuotere a scopo di copertura delle spese di gestione addizionali sostenute in tali Paesi, una commissione di gestione pari all'1,5% max. per annum a valere sul valore patrimoniale netto di tutte le quote del Fondo registrate a nome di tali detentori; questo può avvenire a condizione che, nei documenti consegnati ai detentori di tali Paesi unitamente al prospetto di vendita, l'esistenza di tale commissione sia prevista al momento della sottoscrizione e i detentori delle quote si siano dichiarati d'accordo. Il detentore di quote, per la copertura di tali costi, può consentire la ven-

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

dita di frazioni delle proprie quote. L'Ufficio di trasferimento e registro può utilizzare l'intero ammontare di tali commissioni o parte di esso per il pagamento dei servizi dei rappresentanti del Fondo che operano in tali Paesi. La classe di quote C, previa autorizzazione delle autorità, sarà disponibile in vari Paesi e tramite determinati uffici di distribuzione.

Sulle quote "S" non grava nessun onorario per la gestione, la consulenza o la distribuzione.

Performance Fee per i comparti Absolute Return

Per i comparti "Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR)" e "Vontobel Fund – Absolute Return Bond (CHF)", il consulente riceve una commissione che dipende dalla

performance ("Performance Fee"), che viene addebitata alla fine di ciascun esercizio. Questa Performance Fee viene calcolata in ogni giorno di valutazione in base al "principio High-Watermark" e all'"Hurdle Rate" e viene accantonata a carico del patrimonio netto del comparto interessato. Affinché possa maturare il diritto alla Performance Fee, il valore netto di ogni quota alla fine dell'esercizio deve essere superiore all'High Watermark e all'Hurdle Rate (come definiti di seguito).

Al momento del lancio del rispettivo comparto, l'High Watermark era identico al prezzo di prima emissione di ogni quota. Se il valore netto di una quota, nell'ultimo giorno di valutazio-

Nome del comparto	Classi di quote A, B, H (hedged), R e W	Classi di quote C e HC (hedged)	Classe di quote I e HI (hedged)
Vontobel Fund – Swiss Franc Bond	0,85% p.a.	0,85% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,425% p.a.
Vontobel Fund – US Dollar Bond	0,85% p.a.	0,85% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,425% p.a.
Vontobel Fund – Euro Bond	0,85% p.a.	0,85% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,425% p.a.
Vontobel Fund – Eastern European Bond	1,1% p.a.	1,1% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,55% p.a.
Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR)	0,85% p.a.	0,85% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,425% p.a.
Vontobel Fund – Absolute Return Bond (CHF)	0,65% p.a.	0,65% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,325% p.a.
Vontobel Fund – Euro Mid Yield Bond	1,1% p.a.	1,1% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,55% p.a.
Vontobel Fund – Bond Select (EUR)	0,85% p.a.		0,425% p.a.
Vontobel Fund – Japanese Equity	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – Far East Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – China Stars Equity	2,00% p.a.	2,00% p.a. più 1% max. p.a.	1,00% p.a.
Vontobel Fund – European Equity	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – European Value Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – European Mid and Small Cap Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Central and Eastern European Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Swiss Stars Equity	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – Swiss Mid and Small Cap Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – US Value Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – US Equity	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

Vontobel Fund – Emerging Markets Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Global Value Equity (ex US)	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Global Value Equity	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Defensive Balanced Portfolio (EUR)	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – Defensive Balanced Portfolio (CHF)	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – Growth Portfolio (EUR)	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – Growth Portfolio (CHF)	1,25% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,625% p.a.
Vontobel Fund – Global Trend New Power	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Swiss Money	0,55% p.a.	0,55% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,275% p.a.
Vontobel Fund – US Dollar Money	0,55% p.a.	0,55% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,275% p.a.
Vontobel Fund – Euro Money	0,55% p.a.	0,55% p.a. più 0,5% max. p.a.	0,275% p.a.
Vontobel Fund – Global Equity 130/30	1,65% p.a.	1,65% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Global Trend Clean Technology	1,65% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Global Trend Future Resources	1,65% p.a.	1,25% p.a. più 1% max. p.a.	0,825% p.a.
Vontobel Fund – Global Responsibility European Equity	max. 2% p.a.	2% p.a. più 1% max. p.a.	max. 1% p.a.
Vontobel Fund – Global Responsibility US Equity	max. 2% p.a.	2% p.a. più 1% max. p.a.	max. 1% p.a.
Vontobel Fund – Global Responsibility International Equity	max. 2% p.a.	2% p.a. più 1% max. p.a.	max. 1% p.a.
Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity	max. 2% p.a.	2% p.a. più 1% max. p.a.	max. 1% p.a.
Vontobel Fund – Global Responsibility Asia/Pacific Equity	max. 2% p.a.	2% p.a. più 1% max. p.a.	max. 1% p.a.

ne di un esercizio successivo, è superiore all'High Watermark precedente e, contemporaneamente, sussiste il diritto alla Performance Fee, l'High Watermark viene fissato sul valore netto calcolato per ogni azione prima della detrazione della Performance Fee. In caso contrario, l'High Watermark resta invariato. Il livello di base dell'Hurdle Rate all'inizio di un esercizio è identico al valore netto di ogni azione nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio precedente. In base a questo principio, il consulente ha quindi diritto ad una Performance Fee solo se le perdite registrate nel rispettivo comparto sono state totalmente azzerate.

La Performance Fee ammonta al 10% dell'importo del quale il valore netto di ogni azione (prima della detrazione della Performance Fee) eccede il valore massimo di Hurdle Rate e High Watermark. L'Hurdle Rate del "Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR)" corrisponde al LIBOR a 3 mesi

EUR, mentre per il "Vontobel Fund – Absolute Return Bond (CHF)" corrisponde al LIBOR a 3 mesi CHF. Queste Hurdle Rate non costituiscono percentuali fisse, bensì grandezze modificabili adeguate alle condizioni momentanee del mercato l'ultimo giorno di valutazione di ogni trimestre.

Qualora invece l'evoluzione misurata in percentuale dal precedente al nuovo High Watermark via via raggiunto ("Performance dell'High Watermark") sia inferiore alla outperformance ottenuta in percentuale, la Performance Fee potrà essere riscossa solo nella misura della Performance dell'High Watermark.

Il Fondo, inoltre, paga un onorario a copertura dei costi dell'amministrazione centrale, la direzione e la gestione del Fondo. Tale onorario viene calcolato sulla media dei valori patrimoniali netti quotidiani del Fondo durante il mese considerato e il suo valore globale mensile non può superare lo

0,0458% calcolato alla fine del mese. L'onorario viene pagato alla Società di gestione del Fondo, che lo utilizza per coprire le spese sostenute per l'ufficio di trasferimento, registro e domicilio, l'amministratore, i rappresentanti e gli uffici di pagamento nei Paesi di distribuzione del Fondo nonché i propri onorari. Inoltre, l'Ufficio di trasferimento e registro oppure un Ufficio vendite può imporre una commissione di intermediazione, come descritto in precedenza.

Il Fondo paga alla Banca depositaria una commissione mensile pari allo 0,04165% max., calcolata sul valore patrimoniale netto dei comparti. Tale commissione viene calcolata l'ultimo giorno del mese.

L'esatto ammontare delle commissioni pagate è riportato nella relazione semestrale e nella relazione annuale.

Il Fondo si fa carico degli onorari e delle spese dei propri revisori dei conti.

Il Fondo sostiene le spese della propria attività (elencate nel dettaglio nel paragrafo B.e) alla voce "Determinazione del valore patrimoniale netto delle quote"), ivi comprese le spese derivanti dall'acquisto e dalla vendita di titoli, imposte statali, onorari dei consulenti legali, interessi, spese pubblicitarie, spese per la redazione e la pubblicazione di rapporti, spese postali, telefoniche, di telex ed altre spese sostenute per comunicazioni elettroniche. Queste spese vengono calcolate ogni giorno nel prezzo delle quote.

I costi e le spese correlati alla costituzione del Fondo sono stati sostenuti dal Fondo ed ammortizzati nel corso dei primi cinque anni, oppure addebitati direttamente sul reddito e sul capitale. Le spese correnti gravano innanzitutto sul reddito, mentre gli eventuali importi eccedenti sul capitale.

L'Ufficio di trasferimento e registro, per i detentori di quote residenti in determinati Paesi, può riscuotere a scopo di copertura delle spese di gestione addizionali sostenute in tali Paesi, una commissione di gestione pari all'1,5% max. per annum a valere sul valore patrimoniale netto di tutte le quote del Fondo registrate a nome di tali detentori; questo può avvenire a condizione che, nei documenti consegnati ai detentori di tali Paesi unitamente al prospetto di vendita, l'esistenza di tale commissione sia prevista al momento della sottoscrizione e i detentori delle quote si siano dichiarati d'accordo. Il detentore di quote, per la copertura di tali costi, può consentire la vendita di frazioni delle proprie quote. L'Ufficio di trasferimento e registro può utilizzare l'intero ammontare di tali commissioni o parte di esso per il pagamento dei servizi dei rappresentanti del Fondo che operano in tali Paesi.

## REGIME FISCALE

### IL FONDO

Ai sensi della legge e della prassi corrente, il Fondo non è soggetto all'imposta sul reddito lussemburghese. Neppure i dividendi del Fondo sono soggetti ad una ritenuta alla fonte lussemburghese. Il Fondo è però tenuto a versare un'imposta annuale in Lussemburgo. Non è prevista un'imposta sul valore degli investimenti effettuati dal Fondo in altri organismi lussemburghesi d'investimento collettivo. Per tutte le classi di quote di tutti i comparti riservati agli investitori istituzionali l'imposta ammonta allo 0,01% del patrimonio netto dei rispettivi comparti, mentre per tutti gli altri comparti la percentuale è dello 0,05%. Questa imposta deve essere versata trimestralmente sulla base del patrimonio netto del Fondo calcolato alla fine di ogni trimestre. L'emissione di quote del Fondo

non è soggetta ad alcuna tassa o imposta in Lussemburgo, a parte un'imposta forfetaria una tantum di EUR 1.200 versata al momento della costituzione del Fondo.

Ai sensi della legge e della prassi corrente, in Lussemburgo non è prevista alcuna imposta sul capital gain per guadagni sul capitale realizzati o meno dal Fondo.

Gli utili di capitale, le entrate da dividendi e le corrisposizioni di interessi che hanno origine in altri Paesi possono essere soggetti a una ritenuta alla fonte o a un'imposta sul capital gain applicabile in tali Paesi.

### DETTENTORI DI QUOTE

A parte le circostanze descritte nel seguente paragrafo "Legislazione europea", in base alla vigente legislazione del Lussemburgo i detentori non sono soggetti a imposta sul capital gain, imposta sul reddito, imposta di successione o sull'asse ereditario o altra imposta (fanno eccezione i detentori che hanno il domicilio fiscale, la residenza o una stabile organizzazione in Lussemburgo, nonché determinati detentori residenti in Lussemburgo in passato, che detengono una partecipazione superiore al 10% nel capitale del Fondo).

Si consiglia ai potenziali investitori di informarsi sulle conseguenze fiscali o di altro genere derivanti dall'acquisizione, dal possesso, dallo scambio o dalla vendita delle quote del Fondo nel proprio Paese di origine, nel luogo di residenza o domicilio fiscale.

### LEGISLAZIONE EUROPEA

Il 3 giugno 2003 il Consiglio europeo ha approvato la direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (la "direttiva").

In virtù di tale direttiva, gli Stati membri dell'Unione europea ("Stati membri") sono tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato membro informazioni su interessi o redditi affini che un agente pagatore (ai sensi della direttiva) operante nella loro giurisdizione ha corrisposto a una persona fisica residente in un altro Stato membro.

Invece dell'opzione che prevede lo scambio d'informazioni in relazione a detti pagamenti, Austria, Belgio e Lussemburgo hanno deciso d'introdurre un'imposta alla fonte, almeno per un periodo di transizione. Svizzera, Channel Islands, Isola di Man, Principato di Monaco, Principato del Liechtenstein, Principato di Andorra, i territori dipendenti o associati dei Caraibi e Repubblica di San Marino hanno introdotto misure analoghe per lo scambio d'informazioni oppure, per il periodo di transizione, per la tassazione alla fonte.

In Lussemburgo la direttiva è stata attuata con la legge del 21 giugno 2005 ("legge lussemburghese"). I dividendi distribuiti da un comparto del Fondo rientrano nel campo d'applicazione della direttiva e della legge, se oltre il 15% dei valori patrimoniali del rispettivo comparto viene investito in quelli che la legge lussemburghese definisce titoli obbligazionari. I redditi che i detentori di quote conseguono tramite la cessione, il rimborso o l'estinzione delle medesime rientrano nel campo d'applicazione della direttiva o della legge, se oltre il 40% dei valori patrimoniali del rispettivo comparto viene investito in quelli che la legge lussemburghese definisce titoli obbligazionari ("comparti assoggettati").

Fino al 30 giugno 2011 l'imposta alla fonte applicata è del 20% e a partire dal 1° luglio 2011 del 35%.

Se dunque dividendi o importi di rimborso in relazione a un comparto assoggettato vengono versati da un agente pagatore

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

lussemburghese direttamente a un detentore di quote residente in un altro Stato membro o in uno dei suddetti territori dipendenti o associati, oppure considerato tale a fini fiscali, alla somma corrisposta si applica l'imposta alla fonte con la summenzionata aliquota, salvo nel caso indicato al paragrafo successivo.

L'agente pagatore lussemburghese non preleva un'imposta alla fonte qualora (i) sia stato espressamente autorizzato dalla persona interessata a fornire informazioni alle autorità fiscali in base alle disposizioni della legge lussemburghese oppure qualora (ii) abbia ricevuto dalla persona interessata un attestato rilasciato dalle competenti autorità del suo Paese di domicilio, conforme ai requisiti previsti dalla legge lussemburghese.

Il Fondo si riserva il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione qualora le indicazioni fornite dai futuri investitori non corrispondano alle disposizioni giuridiche previste dalla direttiva.

**Il presente testo rappresenta solamente una sintesi delle ripercussioni della direttiva e della legge lussemburghese e si basa sull'attuale interpretazione delle medesime. Questo riepilogo non ha pretese di completezza e non contiene consigli d'investimento o di carattere fiscale. Agli investitori si raccomanda quindi di richiedere al proprio consulente finanziario o fiscale tutte le implicazioni della direttiva e della legge lussemburghese applicabili al loro caso.**

### ASSEMBLEE GENERALI E RESOCONTI

L'assemblea generale annuale dei detentori si svolge ogni anno presso la sede legale del Fondo in Lussemburgo, il secondo martedì del mese di febbraio alle ore 11.00 oppure, se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il successivo giorno lavorativo. Le convocazioni a tutte le assemblee generali, se prescritto dalla legge, vengono pubblicate sul *Mémorial*, *Recueil des Sociétés et Associations* (il "*Mémorial*"), sul "*Luxemburger Wort*" e sui giornali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ai titolari di azioni nominative, le convocazioni vengono spedite agli indirizzi riportati nel registro con almeno 8 giorni d'anticipo rispetto alla data dell'assemblea generale. Le lettere di convocazione contengono indicazioni sul giorno, l'ora e il luogo in cui si terrà l'assemblea generale, le condizioni per la partecipazione e l'ordine del giorno, nonché le disposizioni previste dalla legge lussemburghese relative alla capacità di deliberare e alla maggioranza. Le condizioni per la partecipazione, le disposizioni relative alla capacità di deliberare e alla maggioranza per tutte le assemblee generali sono stabilite negli articoli 67 e 67-1 della Legge del Granducato del Lussemburgo del 10 agosto 1915 (e successive modifiche) e nello statuto. Lo statuto prevede che una delibera riferita ad una sola classe di quote o comparto o che modifica in maniera sfavorevole i diritti di una classe di quote o comparto è valida solo se è stata approvata, all'interno di ogni classe di quote o comparto interessati, da una delibera a maggioranza come previsto dalla legge e dallo statuto.

Le relazioni annuali certificate del Fondo, convertite in CHF, e quelle dei singoli comparti nella rispettiva valuta, così come le relazioni semestrali non certificate, sono disponibili presso la sede legale del Fondo e vengono inviate, gratuitamente e su richiesta, ai detentori registrati. Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate del Fondo sono disponibili anche su Internet e presso la sede legale del Fondo. L'esercizio finanziario del Fondo termina il 31 agosto di ogni anno.

### INFORMAZIONI GENERALI

- 1) Il Fondo è una società di investimento costituita come società per azioni di diritto lussemburghese. Esso ha la forma giuridica specifica di una società di investimento a capitale variabile (SICAV). Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo il 4 ottobre 1991, con un capitale interamente versato di CHF 55.000 e a tempo indeterminato. Lo statuto del Fondo è stato pubblicato per la prima volta nel *Mémorial* il 18 novembre 1991. Lo statuto è stato modificato per l'ultima volta il 18 agosto 2006 da un'assemblea straordinaria degli azionisti e le modifiche sono state pubblicate sul *Mémorial* il 26 ottobre 2006. Il Fondo è iscritto nel Registro commerciale e societario del Lussemburgo al N. B 38 170. È possibile prendere visione di copie dello statuto modificato presso il Registro commerciale e societario del Lussemburgo e la sede legale del Fondo in Lussemburgo.
- 2) Le quote emesse dal Fondo sono liberamente trasferibili e concorrono in parti uguali, insieme alle altre quote emesse nella stessa classe, all'utile e ai dividendi del relativo comparto nonché, in caso di scioglimento, al patrimonio del relativo comparto. Le quote che non hanno valore nominale e che devono essere pagate interamente all'atto dell'emissione non comportano diritti di opzione o altri diritti di prelazione, ma danno comunque diritto a un voto per quota in tutte le Assemblee dei detentori del Fondo ed eventualmente di ogni comparto, indipendentemente dal valore patrimoniale netto per quota della classe.
- 3) Nel caso in cui il capitale del Fondo venga ridotto a meno di 2/3 del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione deve presentare all'Assemblea generale la domanda di scioglimento del Fondo per la messa ai voti; per questa Assemblea generale non è previsto un numero legale (quorum) e in essa si delibera con la maggioranza semplice delle quote rappresentate nell'Assemblea generale. Nel caso in cui il capitale del Fondo venga ridotto a meno di 1/4 del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione deve presentare all'Assemblea generale la domanda di scioglimento del Fondo per la messa ai voti; per questa Assemblea generale non è previsto un numero legale (quorum) e lo scioglimento può essere deciso dai detentori di 1/4 delle quote rappresentate nell'Assemblea generale. Il capitale minimo ammonta attualmente all'equivalente di EUR 1.250.000.

In caso di scioglimento del Fondo, questo sarà eseguito in base alle disposizioni delle leggi lussemburghesi e allo statuto del Fondo. Il ricavato della liquidazione assegnato a ogni classe di quote sarà distribuito ai detentori di ciascuna classe in proporzione alle quote detenute di tale classe. Eventuali importi che non siano già stati richiesti dai detentori alla conclusione della liquidazione saranno depositati su un conto in amministrazione fiduciaria (deposit in escrow) presso la Caisse de Consignation. Nel caso in cui gli importi depositati in amministrazione fiduciaria non vengano riscossi entro il termine stabilito, essi scadranno come previsto dalle disposizioni della legge lussemburghese.

- 4) Ai sensi dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare la liquidazione di un comparto qualora tale provvedimento appaia giustificato a seguito di una variazione della situazione economica o politica riguardante il comparto in oggetto. La pubblicazione di una decisione in tal senso avverrà anteriormente alla data di liquidazione e dovrà riportare le motivazioni e la procedura di liquidazione. I detentori di azioni del comparto in que-

stione potranno richiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni, salvo che il Consiglio di Amministrazione non ne deliberi la mancata fattibilità nell'interesse dei detentori o per assicurare parità di trattamento ai medesimi. I valori patrimoniali che non potranno essere distribuiti alla chiusura della liquidazione, saranno depositati presso la Banca depositaria per un periodo di sei mesi dalla chiusura della liquidazione. I valori patrimoniali saranno quindi trasferiti alla Caisse de Consignation di Lussemburgo a favore degli aventi diritto.

Nelle circostanze descritte nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la liquidazione di un comparto mediante accorpamento in un altro comparto. Una fusione di questo tipo può essere altresì deliberata dal Consiglio di Amministrazione qualora ciò risulti necessario nell'interesse dei detentori di quote del comparto in oggetto. Una decisione in tal senso, come previsto nel paragrafo precedente, dovrà essere pubblicata unitamente ad informazioni sul nuovo comparto. Questa pubblicazione deve avvenire con almeno un mese d'anticipo rispetto alla data di entrata in vigore dell'accorpamento, in modo che i detentori delle azioni possano eventualmente richiedere il rimborso gratuito delle loro azioni prima dell'entrata in vigore.

Nelle medesime circostanze sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare la liquidazione di un comparto mediante accorpamento in altri organismi d'investimento collettivo regolati dalle leggi del Granducato di Lussemburgo. Una fusione di questo tipo può essere altresì deliberata dal Consiglio di Amministrazione qualora ciò appaia necessario nell'interesse dei detentori di quote del comparto in oggetto. Una decisione in tal senso, come sopra menzionato, dovrà essere pubblicata unitamente ad informazioni sull'organismo d'investimento collettivo prescelto. Questa pubblicazione deve avvenire con almeno un mese d'anticipo rispetto alla data di entrata in vigore dell'accorpamento, in modo che i detentori delle azioni possano eventualmente richiedere il rimborso gratuito delle loro azioni prima dell'entrata in vigore. In caso di fusione con un organismo d'investimento collettivo costituito da un "fonds commun de placement", la fusione sarà valida solo per i detentori del comparto interessato che avranno espressamente approvato la fusione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la trasformazione di un comparto mediante suddivisione in due o più comparti, se lo riterrà opportuno nell'interesse dei detentori di quote del comparto in oggetto o a seguito di una variazione della situazione economica o politica riguardante il comparto in oggetto. Una decisione in tal senso, come già anticipato, dovrà essere pubblicata unitamente ad informazioni sui due o più nuovi comparti. Questa pubblicazione deve avvenire con almeno un mese d'anticipo rispetto alla data di entrata in vigore della trasformazione, in modo che i detentori delle azioni possano eventualmente richiedere il rimborso gratuito delle loro azioni prima dell'entrata in vigore.

Se alla fusione, ripartizione o suddivisione sopra descritte consegue l'assegnazione di frazioni di quote ai detentori e se le quote sono inserite in un clearing system le cui norme di esercizio non consentono la negoziazione e la liquidazione di frazioni di quote, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di non emettere frazioni di quote nel comparto in oggetto, il Consiglio di Amministrazione ha la

facoltà di riacquistare la corrispondente frazione di quota. Il valore di inventario della frazione riacquistata sarà distribuito ai rispettivi detentori, salvo che non ammonti a un importo inferiore a CHF 35.

L'Assemblea generale degli azionisti di un comparto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, è autorizzata a deliberare lo scioglimento di tale comparto e il suo accorpamento in un altro comparto o in altri OICVM del Lussemburgo alle condizioni previste nell'articolo 29 dello statuto del Fondo.

- 5) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di investire e gestire congiuntamente il patrimonio di due o più comparti (nel seguito denominati "comparti partecipanti") in toto o in parte. Tale massa patrimoniale ampliata (una "massa patrimoniale ampliata") viene costituita da ciascun comparto partecipante mediante il trasferimento in contanti o (fatte salve le limitazioni riportate nel seguito) di altri valori patrimoniali. Successivamente il Consiglio di Amministrazione può effettuare in qualsiasi momento ulteriori trasferimenti alla massa patrimoniale ampliata. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di trasferire valori patrimoniali della massa patrimoniale ampliata a un comparto partecipante. Tale trasferimento è tuttavia limitato alla partecipazione del comparto in oggetto alla massa patrimoniale ampliata. I valori patrimoniali, ad esclusione dei contanti, possono essere trasferiti alla massa patrimoniale solamente nel caso in cui siano adeguati al settore d'investimento della massa patrimoniale ampliata in questione.

I valori patrimoniali della massa patrimoniale ampliata, a cui ciascun comparto partecipante ha proporzionalmente diritto, vengono determinati in base agli stanziamenti e ai prelievi patrimoniali effettuati dal comparto in oggetto e agli stanziamenti e ai prelievi a favore degli altri comparti partecipanti.

I dividendi, gli interessi o altre distribuzioni comparabili a reddito ottenuti in riferimento ai valori patrimoniali in una massa patrimoniale ampliata vengono accreditati ai comparti partecipanti in proporzione ai rispettivi diritti sul patrimonio della massa patrimoniale ampliata al momento del ricevimento del relativo pagamento.

## CONTRATTI DI IMPORTANZA RILEVANTE

### I I seguenti contratti sono stati stipulati dal Fondo:

- a) un accordo tra il Fondo e RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. secondo il quale quest'ultima è stata nominata Banca depositaria dei valori patrimoniali del Fondo nonché ufficio di registrazione;
- b) un accordo tra il Fondo e VONTOBEL MANAGEMENT S.A. in base al quale VONTOBEL MANAGEMENT S.A. è stata nominata Società di gestione del Fondo;
- c) un accordo tra il Fondo e VONTOBEL FUND ADVISORY S.A. in conseguenza del quale quest'ultima è stata nominata consulente per gli investimenti del patrimonio del Fondo;
- d) un accordo tra il Fondo e RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. in base al quale RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. è stata incaricata in qualità di ufficio di domicilio.

## VONTOBEL FUND

Società di investimento di diritto lussemburghese

### II. I seguenti contratti sono stati stipulati dalla Società di gestione:

- a) un accordo tra la Società di gestione, il Fondo e VONTOBEL EUROPE S.A. in base al quale VONTOBEL EUROPE S.A. è stata nominata gestore degli investimenti per la gestione del patrimonio del Fondo (con riserva del controllo generale da parte della Società di gestione);
- b) un accordo tra la Società di gestione, il Fondo e MARTIN CURRIE INVESTMENT MANAGEMENT LTD., ai sensi del quale MARTIN CURRIE INVESTMENT MANAGEMENT LTD. è stato nominato gestore degli investimenti per la gestione del comparto Vontobel Fund – China Stars Equity (con riserva di controllo generale da parte della Società di gestione);
- c) un accordo tra la Società di gestione, il Fondo e RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A. in base al quale quest'ultima è stata nominata amministratore generale del Fondo;
- d) un accordo tra la Società di gestione, il Fondo e RBC DEXIA INVESTOR SERVICES BANK S.A., in base al quale quest'ultima è stata nominata ufficio di trasferimento e registro.

### ASSEGNAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Le attività e le passività del Fondo vengono assegnate ai relativi comparti nel modo seguente:

- a) il ricavo dell'emissione delle quote di un comparto nonché le attività e le passività nonché i proventi e le spese che ne derivano vengono imputati nelle scritture contabili del Fondo a quel comparto, fatte salve le disposizioni qui di seguito riportate;
- b) i derivati da altri valori di investimento vengono imputati allo stesso comparto dei valori patrimoniali sottostanti. Inoltre, ad ogni nuova valutazione, l'aumento o la diminuzione del valore vengono imputati al comparto in questione;
- c) nel caso in cui, nell'ambito degli investimenti di un determinato comparto o di un provvedimento preso relativamente all'investimento di un determinato comparto, insorga una passività del Fondo, essa dovrà essere imputata al comparto in questione;
- d) se si ritiene che un credito o passività del Fondo non sia imputabile a un determinato comparto, tale credito o passività sarà assegnato a tutti i comparti in proporzione ai rispettivi valori patrimoniali netti;
- e) dopo il giorno (record date) stabilito per la determinazione delle persone aventi diritto alla distribuzione dei dividendi dichiarata per un comparto, il valore patrimoniale netto della categoria in questione diminuisce dell'importo dei dividendi distribuiti.

### DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE QUOTE

Ai fini contabili e per la stesura delle relazioni periodiche, il valore patrimoniale netto complessivo del Fondo è espresso in CHF. Il valore patrimoniale netto nonché il prezzo di emissione e di rimborso di ogni classe di quote vengono espressi nella moneta della relativa classe sotto forma di valore per quota, e vengono stabiliti in ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo ("data di valutazione"). Il valore patrimoniale net-

to di ogni classe di quote, cioè il valore di mercato delle attività del Fondo, viene diminuito degli obblighi ad esso connessi, diviso per il numero delle quote emesse dal comparto e il risultato viene poi arrotondato per eccesso o per difetto all'unità monetaria successiva in base alle istruzioni del Consiglio di Amministrazione. Per le varie classi di quote e categorie si applicano le regole descritte al punto C.

Se in una determinata data di valutazione dopo la chiusura si ha una modifica rilevante della quotazione sui mercati in cui viene negoziata o quotata una parte rilevante degli investimenti di un determinato comparto azionario, il Fondo nell'interesse dei suoi detentori può annullare la prima valutazione e provvedere a una seconda valutazione.

La determinazione del valore patrimoniale netto delle quote dei vari comparti viene effettuata nella valuta di ciascun comparto, mentre per stabilire il valore del capitale ai fini delle relazioni periodiche, il calcolo viene effettuato in CHF.

Le spese, così come i profitti e le perdite derivanti dalla politica di copertura dal rischio di valuta estera di una classe di quote, sono a carico della classe di quote per la quale è stata operata la copertura. I costi derivanti dalla conversione degli importi di sottoscrizione e rimborso delle quote di una classe nella valuta di riferimento o dalla valuta di riferimento del comparto sono ugualmente a carico di tale classe. Le spese e le conseguenze di tale copertura si rispecchiano nel valore patrimoniale netto e nella performance delle rispettive classi di quote.

La valutazione avviene nel modo seguente:

A Sono considerati valori patrimoniali del Fondo:

- a) tutti gli averi in contanti o in conto, compresi gli interessi maturati;
- b) tutte le cambiali, i certificati di debito e i crediti correnti (compreso il ricavato di titoli venduti, ma non consegnati);
- c) tutte le obbligazioni, cambiali a certo tempo vista, azioni, diritti di partecipazione, prestiti, diritti d'opzione, titoli obbligazionari e obbligazioni convertibili, certificati di opzione, opzioni, strumenti del mercato monetario e altri fondi d'impiego e titoli che si trovano in possesso del Fondo o che sono stati acquistati per suo conto;
- d) tutte le azioni dovute al Fondo, i dividendi in azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni di dividendi in contanti (nel cui caso il Fondo possa effettuare rettifiche in relazione alle oscillazioni del valore di mercato dei titoli dovute alla negoziazione di dividendi ex e diritti d'opzione ex o a pratiche simili);
- e) tutti gli interessi maturati sui titoli del Fondo fruttanti interessi, fatta eccezione per il caso in cui tali interessi siano inglobati o considerati nel valore nominale dei relativi titoli;
- f) le spese di costituzione del Fondo nel caso in cui non siano state ammortizzate;
- g) tutti gli altri valori patrimoniali di qualsiasi tipo, inclusi i ratei e risconti.

Il valore di tali valori patrimoniali viene stabilito nel modo seguente:

- 1) Il valore di averi in contanti o sul conto, cambiali, certificati di debito e crediti maturati, ratei e risconti, dividendi in contanti e interessi stabiliti come precedentemente illustrato o maturati ma non incassati, viene

considerato come un importo complessivo, a meno che non sussista la possibilità che questo importo possa non essere interamente versato o incassato, nel qual caso il valore viene calcolato detraendo un importo che il Fondo ritiene adeguato a rispecchiare il valore reale del valore patrimoniale.

- 2) Il valore di tutti i titoli quotati o negoziati in borsa e/o degli strumenti finanziari derivati si basa sull'ultima quotazione del giorno precedente la data di valutazione, con l'eccezione dei titoli e/o degli strumenti finanziari derivati dei comparti Vontobel Fund - Far East Equity, Vontobel Fund - Japanese Equity e Vontobel Fund - China Stars Equity, il cui valore viene calcolato in base all'ultima quotazione nota al momento della valutazione nel giorno di riferimento della stessa, in conformità alle disposizioni di cui al punto 4 sotto riportato.
  - 3) Il valore dei titoli e/o strumenti finanziari derivati negoziati su altri mercati regolamentati viene calcolato sulla base dell'ultima quotazione del giorno precedente la data di valutazione.
  - 4) Nel caso in cui titoli e/o gli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio del Fondo non siano quotati o negoziati alla data di valutazione né in borsa né su altri mercati regolamentati, o se il prezzo calcolato in base al metodo indicato nei paragrafi 2 e 3 non corrisponde al valore reale dei titoli e/o strumenti finanziari derivati quotati o negoziati in borsa o in un altro mercato regolamentato, il valore di questi titoli e/o strumenti finanziari derivati viene calcolato, secondo il principio della buona fede, sulla base di un prezzo di vendita ipotizzabile secondo criteri ragionevoli.
  - 5) Il valore delle quote o azioni di altri OICVM/OIC si basa sull'ultimo valore patrimoniale netto disponibile.
  - 6) Nel caso in cui i metodi di valutazione sopraccitati siano inadeguati o ingannevoli, il Consiglio di Amministrazione può adeguare il valore degli investimenti, oppure consentire l'uso di un altro metodo di valutazione per i valori patrimoniali del Fondo.
  - 7) Nel caso in cui gli interessi del Fondo o dei suoi azionisti lo giustificano (p.es. per evitare il market timing), il Consiglio di Amministrazione può adottare misure adeguate, come p.es. l'applicazione della metodologia di determinazione del prezzo al fair value, al fine di adeguare il valore dei beni patrimoniali del Fondo come descritto più nel dettaglio nei documenti di vendita dello stesso.
- B** Come passività del Fondo si considerano:
- a) tutti i prestiti, gli impegni cambiari e gli impegni;
  - b) tutte le spese di gestione accumulate o pagabili (inclusi gli onorari per la gestione degli investimenti, la consulenza e la distribuzione del comparto);
  - c) tutte le passività note presenti e future, compresi tutti gli obblighi contrattuali giunti a maturazione relativi al pagamento in contanti o in beni, compreso l'importo di tutti i dividendi stabiliti dal Fondo e non distribuiti, se la data di valutazione corrisponde al giorno in cui vengono stabilite le persone aventi diritto alla distribuzione dei dividendi o è successiva a tale giorno;
  - d) un accantonamento adeguato stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione per imposte maturate fino alla data di valutazione sul capitale del Fondo e sugli utili nonché eventuali altri accantonamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, oltre ad accantonamenti ritenuti opportuni dal Consiglio di Amministrazione per eventuali obblighi;
  - e) tutte le altre passività di ogni genere del Fondo, ad eccezione di quelle incorporate nelle quote del Fondo. Nel calcolo dell'ammontare di queste passività il Fondo deve tenere conto di tutte le uscite che il Fondo stesso deve sostenere; le uscite comprendono in particolare le spese di costituzione, i compensi per la Società di gestione (ove applicabili), i consulenti per gli investimenti, i gestori degli investimenti, i contabili, la Banca depositaria, gli uffici di registrazione, domicilio e trasferimento, tutti i rappresentanti nelle località di registrazione, tutti gli altri rappresentanti nominati dal Fondo, gli onorari per le prestazioni di avvocati e revisori dei conti, le spese di vendita, stampa, redazione delle relazioni periodiche e pubblicazione, comprese le spese pubblicitarie, le spese per la produzione, la traduzione e la stampa di prospetti, promemoria illustrativi o richieste di registrazione, le tasse o altre imposte riscosse dal Governo e tutte le altre spese di gestione, comprese le spese per l'acquisto e la vendita di valori patrimoniali, interessi, spese bancarie e commissioni, spese postali, telefoniche e di telex. Il Fondo può preventivare in anticipo le spese amministrative e gli altri costi ordinari per un anno o per un qualsiasi altro periodo e suddividerli equamente per detto periodo.
- C** Nel caso in cui in un comparto vengano emesse varie classi di quote, il valore patrimoniale netto per azione di ogni classe di quel determinato comparto si calcola dividendo il valore patrimoniale netto in capo al comparto ed imputabile alla relativa classe per le quote totali di quella classe che si trovano in circolazione. La percentuale dei valori patrimoniali netti complessivi del comparto in questione che deve essere imputata alle rispettive categorie, che originariamente corrispondeva alla percentuale del numero complessivo delle quote rappresentanti quella classe, varia in conseguenza del pagamento dei dividendi o di altre distribuzioni o al pagamento di altre voci di debito, come descritto di seguito:
- a) ogni volta che viene eseguito il pagamento di un dividendo o di un debito, dai valori patrimoniali netti complessivi attribuibili ad una classe viene sottratto l'importo di tale dividendo o pagamento (e ciò ha per conseguenza una riduzione della percentuale dei valori patrimoniali netti complessivi del rispettivo comparto imputabili alle classi corrispondenti), mentre i valori patrimoniali netti complessivi imputabili alle altre classi restano invariati (e ciò ha per conseguenza un incremento della percentuale dei valori patrimoniali netti complessivi del rispettivo comparto imputabili alle altre classi);
  - b) ogni volta che ha luogo un aumento del capitale del comparto in conseguenza dell'emissione di nuove quote di una classe, tutti i valori patrimoniali complessivi da imputare a quella classe aumentano per l'importo ottenuto dall'emissione;

- c) con il rimborso da parte del comparto di quote di una classe, tutti i valori patrimoniali netti complessivi da imputare a quella classe diminuiscono per il prezzo di rimborso di tali quote;
  - d) con la conversione di quote da una classe a un'altra, tutti i valori patrimoniali netti complessivi assegnati a tale classe diminuiscono per il valore patrimoniale netto delle quote convertite, e il valore patrimoniale netto complessivo da imputare alla nuova classe aumenta di detto importo.
- D A tal fine:
- a) le quote del Fondo da rimborsare restano in essere fino a subito dopo la chiusura del giorno di valutazione e vengono considerate come tali; a partire da questo momento e fino al pagamento, il prezzo è considerato debito del Fondo;
  - b) le quote del Fondo da emettere a seguito di richieste di sottoscrizione pervenute si intendono valide immediatamente dopo la chiusura delle transazioni al giorno di valutazione in cui è stato calcolato il valore patrimoniale netto e questo prezzo sarà considerato credito del Fondo fino al momento in cui il Fondo stesso non lo avrà ricevuto;
  - c) tutti gli investimenti, le liquidità e gli altri valori patrimoniali del Fondo che non sono espressi nella valuta del valore patrimoniale netto dei vari comparti sono valutati tenendo conto del tasso di cambio valido alla data di valutazione del valore patrimoniale netto delle quote; e
  - d) vengono considerati alla varie date di valutazione gli acquisti o le vendite di titoli – se eseguibili – conclusi dal Fondo in tale data.
- E Il Consiglio di Amministrazione può sospendere la determinazione del valore patrimoniale netto di un determinato comparto nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di quote di tale comparto nei seguenti casi:
- a) se una delle borse valori o uno dei mercati regolamentati più importanti, in cui di volta in volta viene quotata o negoziata una parte rilevante degli investimenti da assegnare a quel comparto, sono chiusi per un motivo diverso da una normale festività oppure in periodi in cui la negoziazione è limitata o temporaneamente interrotta;
  - b) in situazioni d'emergenza, a seguito delle quali l'alienazione o la valutazione dei valori patrimoniali da assegnare a questo comparto risultano impossibili; oppure
  - c) se non sono funzionanti i mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore degli investimenti di tale comparto o per il calcolo delle quotazioni di borsa attuali o dei valori dei beni patrimoniali di tale comparto; oppure
  - d) durante un periodo in cui il Fondo non può attuare il ritorno di capitali al fine di pagare il prezzo di rimborso delle quote di tale comparto, o durante il quale secondo il parere dei membri del Consiglio di Amministrazione un eventuale trasferimento di capitali per la realizzazione o l'acquisto di investimenti o per il pagamento del prezzo di rimborso di queste quote non può avvenire ai tassi di cambio usuali.

**ANDAMENTO DEL VALORE**

L'andamento del valore dei rispettivi comparti è illustrato nei prospetti semplificati e nelle relazioni periodiche del Fondo.

**VISIONE DEI DOCUMENTI**

Presso la sede legale del Fondo in Lussemburgo è possibile visionare copie del vigente statuto del Fondo, delle ultime relazioni annuali e semestrali del Fondo e dei vari comparti, nonché dei contratti di importanza rilevante precedentemente elencati. In tale sede, le copie dello statuto e delle ultime relazioni annuali e semestrali sono disponibili gratuitamente.

**DATI SPECIFICI DI ALCUNI PAESI**

È consentito allegare informazioni aggiuntive per investitori residenti al di fuori del Lussemburgo.

**APPENDICE A – ACCORDO DI DELEGAZIONE TRA IL DELEGATO E L'INVESTITORE**

L'Investitore ("Investitore") che incarica uno dei Delegati sopra menzionati della sottoscrizione di quote del VONTOBEL FUND (il "Fondo") a suo nome, ma per suo conto, nomina con il presente accordo l'incaricato ("la Banca") in qualità di suo Delegato, e la Banca, con il presente accordo, accetta tale nomina

1. In caso di pagamento o trasferimento dell'importo della sottoscrizione da parte dell'Investitore alla Banca, la Banca acquisterà le quote in base alle istruzioni ricevute. Tali quote resteranno presso la Banca a suo nome, ma per conto dell'Investitore.
2. La Banca su richiesta dell'Investitore, richiederà rimborsi, riscatti o conversioni, a condizione che vengano rispettate le disposizioni stabilite nel prospetto di vendita e nello statuto del Fondo. Essa eseguirà in modo adeguato i trasferimenti che saranno richiesti dall'Investitore.
3. La banca, al momento del ricevimento del ricavato del rimborso delle quote, consegnerà quest'ultimo all'Investitore o lo trasmetterà in base alle istruzioni dell'Investitore.
4. La Banca, su richiesta dell'Investitore, emetterà procure per consentire all'Investitore o ai suoi delegati la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto all'Assemblea generale dei detentori di quote del Fondo. La Banca renderà accessibili all'Investitore i rendiconti di gestione.
5. L'Investitore potrà richiedere alla Banca in qualsiasi momento il trasferimento delle quote oggetto del presente accordo di delegazione a suo nome o a nome di altre persone da lui stabilite.
6. La Banca non addebiterà all'Investitore alcuna commissione per i servizi che presterà ai sensi del presente accordo di delegazione.
7. Le convocazioni alle assemblee generali del Fondo destinate all'Investitore saranno trasmesse a mezzo lettera inviata al suo indirizzo per la corrispondenza, oppure tramite apposita inserzione sulla "Neue Zürcher Zeitung".

Il presente accordo di delegazione può essere disdetto dall'Investitore in qualsiasi momento, oppure dalla Banca tramite comunicazione scritta con un preavviso di almeno due giorni lavorativi. In questo caso le quote detenute dalla Banca nella sua funzione di Delegato verranno trasmesse immediatamente all'Investitore.

Il presente accordo è assoggettato al diritto svizzero. Il foro competente è Zurigo.

# Le nostre sedi

## **Svizzera**

Vontobel Holding AG  
Gotthardstrasse 43  
CH-8022 Zürich  
Telefono +41 (0)58 283 59 00  
Telefax +41 (0)58 283 75 00  
www.vontobel.com

Bank Vontobel AG  
Gotthardstrasse 43  
CH-8022 Zürich  
Telefono +41 (0)58 283 71 11  
Telefax +41 (0)58 283 76 50

Bank Vontobel AG  
Geschäftsstelle Luzern  
Schweizerhofquai 3a  
Postfach 2265  
CH-6002 Luzern  
Telefono +41 (0)41 249 31 11  
Telefax +41 (0)41 249 31 50

Banque Vontobel Genève SA  
Place de l'Université 6  
CH-1205 Genève  
Telefono +41 (0)22 809 90 90  
Telefax +41 (0)22 809 90 91

Vontobel Fonds Services AG  
Gotthardstrasse 43  
CH-8022 Zürich  
Telefono +41 (0)58 283 74 77  
Telefax +41 (0)58 283 53 05

Vontobel Securities AG  
Gotthardstrasse 43  
CH-8022 Zürich  
Telefono +41 (0)58 283 71 11  
Telefax +41 (0)58 283 76 49

## **Austria**

Bank Vontobel Österreich AG  
Rathausplatz 4  
A-5024 Salzburg  
Telefono +43 (0)662 8104 0  
Telefax +43 (0)662 8104 7

Bank Vontobel Österreich AG  
Kärntner Strasse 51  
A-1010 Wien  
Telefono +43 (0)1 513 76 40  
Telefax +43 (0)1 513 76 402

Vontobel Europe SA  
Niederlassung Wien  
Kärntner Strasse 51  
A-1010 Wien  
Telefono +43 (0)1 513 76 40  
Telefax +43 (0)1 513 76 40 600

## **Germania**

Vontobel Europe SA  
Niederlassung Frankfurt am Main  
Kaiserstrasse 6  
D-60311 Frankfurt am Main  
Telefono +49 (0)69 297 208 11  
Telefax +49 (0)69 297 208 33

Vontobel Financial  
Products GmbH  
Kaiserstrasse 6  
D-60311 Frankfurt am Main  
Telefono +49 (0)69 297 208 11  
Telefax +49 (0)69 297 208 38

Bank Vontobel Österreich AG  
Niederlassung Hamburg  
Sudanhaus  
Grosse Bäckerstrasse 13  
D-20095 Hamburg  
Telefono +49 (0)40 638 587 0  
Telefax +49 (0)40 638 587 230

Bank Vontobel Österreich AG  
Niederlassung München  
Alter Hof 5  
D-80331 München  
Telefono +49 (0)89 411 890 0  
Telefax +49 (0)89 411 890 30

Vontobel Securities AG  
WDR-Arkaden  
Auf der Ruhr 2  
D-50667 Köln  
Telefono +49 (0)221 20 30 00  
Telefax +49 (0)221 20 30 030

## **Gran Bretagna**

Vontobel Europe SA  
London Branch  
33 St James's Square  
London SW1Y 4JS UK  
Telefono +44 203 170 85 95  
Telefax +44 203 170 85 96

## **Italia**

Vontobel Europe SA, Milan Branch  
Via Galileo Galilei, 5  
I-20124 Milano  
Telefono +39 02 6367 3411  
Telefax +39 02 6367 3422

## **Liechtenstein**

Bank Vontobel (Liechtenstein) AG  
Pflugstrasse 20  
FL-9490 Vaduz  
Telefono +423 236 41 11  
Telefax +423 236 41 12

Vontobel Treuhand AG  
Pflugstrasse 20  
FL-9490 Vaduz  
Telefono +423 236 41 80  
Telefax +423 236 41 81

## **Lussemburgo**

Vontobel Europe SA  
1, Côte D'Eich  
L-1450 Luxembourg  
Telefono +352 26 34 74 1  
Telefax +352 26 34 74 33

Vontobel Fund Advisory SA  
1, Côte D'Eich  
L-1450 Luxembourg  
Telefono +352 34 17 19  
Telefax +352 26 34 74 33

Vontobel Management SA  
1, Côte D'Eich  
L-1450 Luxembourg  
Telefono +352 34 74 40  
Telefax +352 26 34 74 33

## **Spagna**

Vontobel Europe SA  
Sucursal en España  
C/Serrano, 26-6a plta.  
E-28001 Madrid  
Telefono +34 91 520 95 34  
Telefax +34 91 520 95 55

Vontobel Europe SA, Sucursal en España  
C/Azaleas 51, bajo izq.  
E-29660 Nueva Andalucía (Marbella)  
Telefono +34 902 109 313  
Telefax +34 902 109 314

## **Canada**

Bank Vontobel AG  
Representative Office  
Suite 1760  
999 West Hastings St.  
Vancouver, BC V6C 2W2  
Canada  
Telefono +1 604 688 11 22  
Telefax +1 604 688 11 23

## **Isole Cayman**

Bank Vontobel Cayman  
P.O. Box 32301  
Grand Pavilion Commercial Centre  
West Bay Road  
Grand Cayman, KY1-1209  
Cayman Islands  
Telefono +1 345 945 92 00  
Telefax +1 345 945 92 01

Vontobel Trust Company Cayman  
P.O. Box 30846  
Grand Pavilion Commercial Centre  
West Bay Road  
Grand Cayman, KY1-1204  
Cayman Islands  
Telefono +1 345 945 92 00  
Telefax +1 345 945 92 01

## **Stati Uniti**

Vontobel Asset Management, Inc.  
1540 Broadway, 38th Floor  
New York, NY 10036, USA  
Telefono +1 212 415 70 00  
Telefax +1 212 415 70 87  
www.vusa.com

Vontobel Securities Ltd.  
New York Branch  
1540 Broadway, 38th Floor  
New York, NY 10036, USA  
Telefono +1 212 415 70 00  
Telefax +1 212 415 70 87  
vonsec@vusa.com

## **U.A.E.**

Vontobel Financial Products Ltd.  
Burjuman Business Tower  
18th floor  
P.O. Box 121828  
Dubai, U.A.E.  
Telefono +971 4 509 6806  
Telefax +971 4 509 6795